

DALLA PRIMA PAGINA

Un salotto bene per Cortona non un'area di parcheggio

impatto quasi simile all'originale.

La seconda considerazione è forse più sgradevole, ma nasce obiettivamente dalla constatazione visiva del prodotto finale presentato alla popolazione per un costo, che, se non andiamo errati è di mezzo miliardo.

Non si può spendere una cifra così alta per realizzare niente di realmente utile per la collettività.

Ci dispiace dover giungere a queste considerazioni perché in un momento come l'attuale, che chiede immagine pulita dagli amministratori e soprattutto un utilizzo molto raziona-



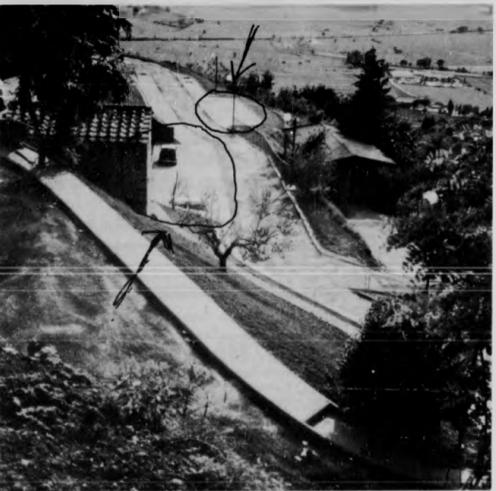
Crediamo di poter affermare che nonostante l'opera risulti accettabile agli occhi non ha minimamente risolto il problema posteggi che da decenni affligge Cortona.

Per meglio spiegarci vi presentiamo 3 foto la prima a pagina 1 nella quale si può considerare con sufficiente obiettività il numero dei posti auto disponibili, la seconda in questa pagina dà l'idea della seconda area di posteggio, la terza foto, presa da una posizione più lontana, dà l'idea generale, anche se più in piccolo, di quello che è la maestosità dell'opera in rapporto alla reale esigenza dei posti macchina.

Crediamo di poter affermare con serena obiettività che questa spesa ha clamorosamente fallito i suoi obiettivi.

le delle poche risorse economiche, di cui dispongono i comuni, quest'opera che potrebbe apparire faraonica, in rapporto alle possibilità economiche della amministrazione comunale, sa di spreco e di mancanza di razionalità raffrontabile per la nostra storia solo con lo scempio di denaro utilizzato per le Terme di Manzano.

Forse una proposta provocatoria potremmo ancora farla: visto che l'opera è realizzata ed il Comune si è saggiamente vergognato di indicare la località come area di parcheggio, perché non affidarla in gestione ai proprietari della casa a fianco invitandoli a realizzare un "ristoro" estivo con poltroncine ed ombrelloni. Sicuramente sarebbe più gradita l'area alla popolazione.



Intervista a Italo Marri Consigliere Comunale MSI

to votare MSI, aggiungendo la scritta "Fascismo e Libertà" nella scheda e quindi annullandola. Ma si tratta di una manciata di voti.

Lei per primo ha parlato delle manovre "antiquarie" di Arezzo e per primo ha sollevato il problema dell'Istituto don Orione, al Campaccio. (Probabile manicomio criminale, n.d.r.). Ci può dire chi la informa in anteprima?

Sono i cittadini che mi telefonano per i loro problemi. Riguardo alla Mostra Antiquaria, capiti per caso in un negozio d'antichità in Roma e vidi sopra un tavolo un invito a parteciparvi e lo feci subito presente in Consiglio Comunale. A dire il vero già la settimana prima mi avevano "comunicato" che stava muovendosi qualcosa, ma non immaginavo che fosse già tutto pronto. Anche su questi problemi l'Amministrazione non ha fatto nulla.

In giro si parla sommamente di una lista civica comunale. Lei ne sa nulla?

No. E se venisse realmente fatta, quale posizione assumereste?

Posso solo parlare a titolo personale. Se tutti i partiti rinunciassero al proprio simbolo per entrare a farvi parte, è una cosa che potrebbe realiz-

zarsi, con un occhio di riguardo però al programma e alle "facce", cioè sarebbero indispensabili quelle nuove. La posizione dell'MSI invece, andrebbe discussa nelle sedi opportune.

Parliamo ora del suo partito. Quale ruolo ricopre l'ex consigliere Scarpini? Si dice che sia lui a condurre il vostro gioco e che lei sia manipolato...

Chiariamo una volta per tutte. Il maestro Scarpini è il coordinatore dell'MSI per la Valdichiana. È ovvio che dietro ogni nostra iniziativa ci sia anche il suo contributo. A Castiglion Fiorentino è stato tacciato di essere un "manovratore" ma svolgeva semplicemente il suo ruolo politico... Comunque nessuno di noi è manipolato, sia chiaro.

Mi dica due motivi per cui gli abitanti del nostro territorio debbano votarvi...

Perché siamo realmente al servizio dei cittadini e per la caparbieta con cui cerchiamo di soddisfare certe richieste. Se presentiamo un'interpellanza e non ci viene data risposta, la ripresentiamo anche cinque volte fino a che il problema non è risolto. Non facciamo certo come la DC che presenta interpellanze che poi muoiono lì, non hanno alcun seguito... Questa è la loro "opposizione"...

Come giudica la mia proposta di creare un assessorato ai giovani e che fa l'MSI per noi?

Nel nostro territorio mancano le strutture per i giovani. L'Amministrazione non ha mai fatto nulla per avvicinarli allo sport e sappiamo tutti come questo è un vero e proprio antidoto alla droga. L'assessorato allo sport esiste (il titolare è l'ass. Calvani, n.d.r.) ma io ne sono un estremo oppositore. Non ci si può preoccupare soltanto del Cortona-Camucia, ci sono tante altre realtà sportive... Quello ai giovani lo ritengo un assessorato indispensabile, sempre che gli si diano veri poteri gestionali.

Se diventasse Sindaco, cosa farebbe per prima cosa?

Risolerei i tanti piccoli problemi. La strada dell'Ossai per esempio è sempre allagata, anche d'estate. C'è l'acquedotto sottostante che è spaccato e svariate volte l'anno riversa centinaia di ettolitri d'acqua nella strada. Sono anni che persiste questa situazione e non si provvede. La strada è allagata e non c'è neppure un cartello di inizio lavori... Que-

sta è una cattiva amministrazione.

E poi ci sono, o meglio non ci sono i parcheggi...

Vedi i parcheggi alla Moreta. Utili, ma sono stati spesi i soldi in modo avventato. Muri, muretti e murettoni che hanno fatto lievitare i costi e che hanno impedito altri posti macchina. Lei pensa che 30 posti servano a qualcosa? No, ne sono convinto. E le Terme di Manzano invece a cosa servono?

In quell'occasione si è veramente sperperato il danaro pubblico. Adesso dovremo spendere ancora perché non è stato costruito nel rispetto delle norme di sicurezza. Tanto è vero che è stato negato l'accesso agli studenti dell'I.T.C. di Cortona per la loro festa annuale.

Dov'era quando il Papa è venuto a Cortona? A S.Margherita. Un Consigliere Comunale che vorrebbe nel MSI... Nessuno, sono troppo legati ai vecchi schemi partitocratici... Come giudica l'operato consigliere del PDS? Ogni tanto mi piacerebbe sentire l'opinione di quei consiglieri che stanno sempre zitti. Oltre al capogruppo e a qualche assessore, potrebbero ogni tanto dirci la loro... La DC?

Nella sua "rottura" interna fa più opposizione a se stessa che alla maggioranza. Alla DC però fa comodo così; nelle commissioni infatti viene eletto un determinato tizio o caio... Il PSI?

È il partito che ormai tutti conoscono. Tante promesse di cambiamenti prelettorali, ma era tutto un bluff. Non si capisce perché i loro assessori appoggino ancora il PDS, visto che lo fanno cozzando contro le indicazioni dei loro consiglieri.

Finito il suo mandato farà spazio ad altri o è attaccato alla poltrona anche Lei? Me ne vado, se c'è una persona che mi può degnamente sostituire... Modesto... Non intendevo per la capacità, ma per l'impegno che io ho profuso e che dovrà essere dello stesso tenore. Comunque visto che noi otterremo almeno due consiglieri in più alle prossime elezioni, ci sarà spazio per tutti.

Lorenzo Lucani

Festa all'asilo Nido di Camucia



Il personale del Nido di Camucia invita tutti a partecipare alla festa di fine anno che si terrà nella sede dell'asilo, venerdì 18 giugno alle ore 21.30.

Ci saranno acrobati, pagliacci, giocolieri, in uno spettacolo organizzato dal personale e dai bambini che frequentano la struttura.

Una fregatura annunciata che delusione!

Ricordate certo le tante polemiche su queste pagine in relazione alla possibilità di risolvere una volta per tutte i problemi dei parcheggi nel centro storico.

Una grossa azienda a livello internazionale si offrì per realizzare ben 500 posti sotterranei in uno o due punti della città, senza deturpare l'ambiente.

La controrichiesta era quella di gestire per un congruo numero di anni il complesso, intascandone gli introiti.

Una sorda stupidità politica frammista forse alla rabbia perché alcuni privati erano riusciti a far interessare un grosso colosso del settore verso Cortona, ha fatto sì che tutto dovesse cadere perché mai è stato approfondito il progetto da parte comunale.

Anzi per scusarsi come è di pragmatica per questa vecchia classe politica, qualche ciarlantano politico mise in giro la voce che questi privati sostenevano il progetto perché avevano sull'opera una tangente (il bue di norma, chiama cornuto l'asino).

Questi ciarlantani sollecitati ad uscire allo scoperto hanno preferito però restare rintanati nella loro tana. Ma tutto questo chiasso è servito all'Amministrazione Comunale per affossare un progetto immediatamente realizzabile ed inventare in alternativa un "favoloso" concorso di idee che dai documenti in nostro possesso della Giunta Municipale, ha partorito il classico topolino.

Non abbiamo avuto ancora l'opportunità di visionare i progetti premiati, ma la motivazione espressa dalla com-

missione giudicatrice è veramente deprimente. Il vincitore, il gruppo Minardi, non da una soluzione persuasiva al problema dei parcheggi... La commissione lo ritiene all'unanimità meritevole della vittoria nel concorso, pur ritenendo che una progettazione definitiva dell'intervento richieda un approfondimento analitico, ecc... Dunque viene premiato un bel progetto ma non consono alle nostre esigenze e all'impatto ambientale.

Anche i giudizi sugli altri classificati non offrono soluzioni valide.

Da qui una nostra considerazione a voce alta: non vi sembra signori amministratori di aver preso per i fondelli, ancora una volta, i vostri lettori? Cosa direte alla gente per giustificare questo fallimento? Continuerete a sostenere che i posti auto sono sufficienti e che non c'è urgenza di nuovi parcheggi?

Ma credete forse che i cortonesi, al pari degli altri italiani, non abbiano le tasche piene di chiacchiere, promesse, politici fasulli? Anche Montevarchi, oltreché Castiglion Fiorentino, hanno mandato a casa i loro amministratori in questa ultima tornata elettorale.

Non temete che possa essere anche il vostro prossimo destino, vista la scarsa aderenza che mostrate di fronte ai problemi del quotidiano che sempre più assillano il cittadino?

Se il concorso di idee ha partorito un topolino si abbia il coraggio civile di ammetterlo pubblicamente con l'impegno, se ancora fosse possibile, di ripercorrere con umiltà la



Chi rappresenta il PSI?

Nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì 28 giugno una grande attesa per le due mozioni contrapposte del capogruppo del PSI Petti e del consigliere Salvadori da una parte e la mozione presentata dai 3 assessori socialisti dall'altra.

Era, ed è stata, una contrapposizione pesante che ha portato all'uscita della maggioranza il gruppo socialista presente nell'assise comunale.

Nella mozione del capogruppo del PSI che chiedeva una verifica dell'attività svolta, pesanti sono state le critiche all'indirizzo della Giunta e dei tre assessori socialisti in partecolare.

Puntuale ed accorata la replica dell'Assessore Simeoni in difesa dell'operato dei socialisti in Giunta.

Come è di pragmatica hanno preso la parola anche esponenti di altri gruppi politici che hanno rimarcato questa difficile situazione che si è venuta a creare in seno al Consiglio Comunale cortonese e cioè la presenza di uno stesso gruppo, il PSI, che d'ora innanzi avrà 3 esponenti in maggioranza e 2 esponenti in minoranza; entrambi però dovrebbero rappresentare uno stesso partito il che onestamente è difficile crederlo.

Anche se tutto è cambiato dopo la vicenda di Tangentopoli, questa situazione ha del paradossale perché, a quanto ci è dato sapere ad oggi, la segreteria provinciale non ha espresso pareri nei confronti dell'uno e dell'altro gruppo.

Nella deontologia politica più lineare e più trasparente ci si avrebbe dovuto attendere le dimissioni dei 3 assessori socialisti, un rimpasto ed even-

Continua a pag. 2

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Parafuoco
in noce con
pannello centrale
ricamato
(periodo
Luigi Filippo)

· Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
· Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Dalla prima pagina

Il Comune di Cortona escluso dagli aiuti CEE

Perciò chiederò il sostegno e la mobilitazione di tutti coloro che intendono fare qualcosa per il futuro di Cortona. Cito a caso: le categorie economiche, il Presidente della Cortona Sviluppo, la Banca Popolare di Cortona, L'Etruria... dovremo parlare insieme e capire come e quanto ci stia a cuore vivere e continuare a lavorare qui.

Degli obiettivi 5B si è anche parlato in piazza, con Giovanni Barbagli, due settimane fa. Se ne continua a parlare in attesa di avere chiarimenti e spiegazioni esaurienti e definitive.

Isabella Bietolini

Chi rappresenta il PSI?

tualmente un loro reinserimento nelle stesse poltrone ma con una più logica chiarezza delle singole posizioni.

Ad oggi non possiamo che pensare che legittima è la posizione del PSI espressa dal suo capogruppo, perché nella persona del Petri vi è l'espressione politica della volontà del partito.

Un po' contorto ci è sembrato l'intervento del Sindaco che ha sostenuto che per l'accordo programmatico hanno firmato il documento tutti i consiglieri di maggioranza e non le segreterie dell'ex PCI ora PDS e del PSI.

È comunque un arrampicarsi sugli specchi perché queste singole firme non sono altro che frutto di accordi delle due segreterie politiche.

È logico da parte pidissina cercare di tamponare in qual-

che modo queste doverose dimissioni, ma se il Sindaco pare ottenga questo risultato, crediamo non facciamo politicamente una bella figura i 3 assessori perché restando fermi nella loro posizione possono offrire al lettore non solo momenti di discussione e di disorientamento ma l'idea di amare quell'incarico, quella poltrona per chi sa quali motivi.

È vero che il PSI a livello comunale si è spezzato in due tronconi: le sezioni di Camucia e Terontola da una parte, le altre dall'altra. Ma un conto è la discussione politica dentro le sezioni un altro è presentare il disfaccimento del partito in pubblico.

Come giornale non entriamo nel merito della vicenda se non per documentare i lettori su quanto è avvenuto.

E.L.



di Nicola Caldarone

Punto, punto e virgola e punto esclamativo

Due punti, punto fermo oppure punto e virgola? E perché non un bel punto interrogativo, come quello che abbiamo messo, come quello che stiamo per mettere? E poi qual è la natura vera del punto esclamativo? Alberto Moravia ne sconsigliava l'uso. Diceva: è un applauso che chi scrive si fa da solo.

Qualcuno ha voglia di occuparsi di questi problemi di punteggiatura? D'altronde, chi è che non ha mai desiderato, almeno una volta, un'esistenza riparata: tutta dedita a studiare i dati minimi di un testo (punto, due punti, punto e virgola) per scoprire che risiede proprio lì il segreto del suo significato profondo? Ecco tre esempi che hanno a che fare con l'uso corretto della punteggiatura, tratti da accidentali incontri con altrettanti libri.

Punto esclamativo o interrogativo?

I tascabili francesi (Gallimard) pubblicano i *Ricordi di due giovani* sposi di Honoré de Balzac, un romanzo epistolare che si può leggere anche in italiano. Una di queste edizioni tradotte contiene tante note. Una nota rinvia a quel punto del testo dove Balzac esclama: "Etais-elle coquette"! Era ben civetta! Però il punto esclamativo è un'invenzione degli stampatori moderni. Nel testo originario di Balzac c'è un punto interrogativo: "Etais-elle coquette?" che vuol sollecitare una ben diversa implicazione del lettore. Era forse civetta, solo perché si comportava in quel modo?

Il signor trattino

Il secondo esempio riguarda l'uso del trattino. È tratto da *La Marquise d'O...* di Heinrich von Kleist. Una novella molto nota e molto amata. In questo testo c'è una singolare introduzione che affronta la punteggiatura di Kleist. Quel suo modo curioso di affrontare i due punti o il trattino. Con questi segni d'interpunzione l'Autore vuole avvertire che il pensiero della marchesa ha improvvisamente mutato direzione - Stava per parlare e non parlerà - Dirà e non dirà -

La virgola

Dal romanzo di Anton Cechov "Zio Vanja", prendiamo la battuta finale di Sonia rassegnata: "Che ci vuoi fare, bisogna vivere!". Ma non tutti traducono così. "Che farci! Bisogna vivere!" traduce Carlo Grabher. Ma sbaglia. "Che fare? Bisogna vivere!" traduce Ripellino. Ma sbaglia anche lui. Se Cechov ha voluto una virgola è perché il tono deve essere dolcemente rassegnato. Non esclamativo. Non interrogativo.

Sono particolarmente minimi. Ma la letteratura è fatta per dare valore alla vita anche nelle manifestazioni più piccole e modeste.

Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Dardano, 9 - Tel. 630604
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

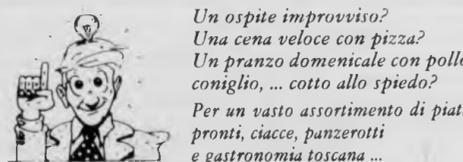
fotovideo SERVICE EXPRESS

foto a colori: Sviluppo e Stampa in 30 MINUTI

ristampe in 5 minuti - sviluppo diapositive in 24 ore - fotocopie a colori e B/N

servizio fax e segreteria - matrimoni e servizi in genere - riprese video e professionali - occhiali da sole - videoteca... PREZZI CONCORRENZIALI

CORTONA - Via Nazionale, 33 - Tel. 0575/62588



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
consiglio, ... cotto allo spiedo?

Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Il nuovo catalogo della "Biblioteca alta"

di Isabella Bietolini

Negli anni 1946-1948 il bibliotecario Luigi Pancrazi effettuò lo spostamento di quasi tutte le raccolte librerie dall'ultimo piano di Palazzo Casali al piano rialzato - tuttora sede della Biblioteca - lasciando intoccate nel luogo originario esclusivamente le opere dei secoli XVII e XVIII: ecco distinguersi così la "biblioteca alta", prestigiosa insieme storica e culturale, che rimase custodita nei preziosi e decorativi scaffali settecent-

Volumi e testi di scrittura sacra, filosofia, storia, scienze, archeologia, le opere degli Illuministi - tra cui l'edizione di Lucca e Livorno dell'Enciclopedia di Diderot a cui collaborò Filippo Venuti, accademico - ecco alcuni argomenti oggetto della nuova catalogazione. Non bisogna poi dimenticare i ben 213 volumi miscelanei di tesi di laurea ("Le tesi di Lipsia") provenienti dai più antichi atenei tedeschi che saranno oggetto di uno

studio apposito e successivo. Lo scrigno della Biblioteca alta è ricco e munifico di sorprese così come l'atmosfera che vi si respira è piena di storia e fascino.

La nuova catalogazione ha richiesto un lungo e paziente lavoro scientifico e tecnico portato avanti a piccoli passi con minuzia e cura particolare.

Il 26 giugno u.s., nel corso di una cerimonia ufficiale in Palazzo Casali, il nuovo sistema di catalo-



La sala della "Biblioteca alta"

teschi.

La costituzione e lo sviluppo della biblioteca alta si confondono e si mescolano con la storia dell'Accademia Etrusca fino al punto di non poter distinguere l'una dall'altra: uno dei primi impegni degli Accademici fondatori fu infatti proprio quello di acquistare libri di "erudizione e scienze, quali comodamente nella nostra città comprare non si possono".

Acquisti, liberalità frequenti e importantissime - alcune anche recenti - hanno nei secoli arricchito la Biblioteca alta in maniera determinando rendendola un unicum dal valore inestimabile per la cultura e l'identità cortonese.

Dunque, conservare, restaurare, catalogare, studiare e rendere accessibili questi tesori universalmente validi è stato da sempre un impegno ed un traguardo perseguiti sia dall'Accademia Etrusca che dal Comune di Cortona.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, codici, pergamene, incunabili stampe e volumi sono stati restaurati, controllati, esaminati minuziosamente e, grazie alla moderna tecnologia, anche microfilmati computerizzando la catalogazione attraverso i programmi appositi distribuiti dalla Regione Toscana.

Il fascino dell'antico è rimasto ma l'informatica ne ha reso agevole l'utilizzo e la consultazione: le 4.476 opere - pari a 9.652 volumi della Biblioteca alta sono adesso un patrimonio conosciuto e conoscibile con l'efficacia e la rapidità di un sistema di catalogazione che certamente non è fine a se stesso, bensì consente una consultazione scientifica e profonda.

A tutti gli intervenuti è stato fatto dono della pubblicazione "La biblioteca alta e la sua nuova catalogazione", opera che descrive in estrema sintesi la storia dell'Accademia Etrusca e la genesi di questa straordinaria raccolta di libri fino a giungere agli odierni interventi di riordino e assetto scientifico definitivo.

I testi sono di Umberto Rossi e Enrico Venturi, edizione Calosci-Cortona.

CITTÀ DI CORTONA ASPETTANDO UMBRIA JAZZ LUGLIO 1993

GIOVEDÌ 1 - ore 22.00 CASINA DEI TIGLI Trio: PEPPOLONI MONTI - TRAVAGLINI	VENERDÌ 2 - ore 21.30 LOGGIATO TARTO SIGNORELLI CHICAGO BAND	DOMENICA 4 - ore 22.30 TUCHULCHA CLUB SLICE OF BLUES
GIOVEDÌ 8 - ore 22.00 CASINA DEI TIGLI MAURIZIO MARRANI Quartet	SABATO 10 - ore 21.30 LOGGIATO TARTO SIGNORELLI PAOLA BONCOMPAGNI Quartet	DOMENICA 11 - ore 22.30 TUCHULCHA CLUB CONNOR ROUSH Trio
MERCOLEDÌ 14 - ore 22.00 PIAZZA DELLA PESCAIA CORITO MODERN Quartet	GIOVEDÌ 15 - ore 21.30 LOGGIATO TARTO SIGNORELLI Jazz Revival voce: LALLA MORINI	VENERDÌ 16 - ore 22.00 CASINA DEI TIGLI LUCA CHIARLUCCI Trio
		DOMENICA 18 - ore 22.30 TUCHULCHA CLUB Concerto di chiusura UMBRIA JAZZ CLINICS

PER I VENTI ANNI DI UMBRIA JAZZ

DOMENICA 18 - ORE 12 - Centro storico
New Orleans Street Parade

Olimpia Brass Band
Mardi Gras Indians

ORE 21.30 - piazza Signorelli
"Gospel is Alive in Chicago"
Visions Gospel Choir

LUNEDÌ 19 - ORE 21.30 - piazza Signorelli
Lionel Hampton and His Golden Men of Jazz
with Clark Terry, Harry "Sweets" Edison, Al Grey, Benny Golson,
Junior Mance, Jimmy Woode, Panama Francis

In caso di rinvio gli spettacoli si terranno presso il Teatro Signorelli. Per informazioni: UFF. Cultura Comune di Cortona (0575-60311) / UFF. Stampa (0575-60540) / 0575-61407
banca popolare di cortona

Riapre il Caffè Concerto al Signorelli

Il 2 luglio prossimo riprenderà l'attività del Caffè Concerto sotto le logge del Teatro "Signorelli" dopo l'apprezzata esperienza della scorsa estate.

Si riproporrà il suggestivo spettacolo della Piazza illuminata e vivacizzata dalle note musicali, dal passaggio e dall'intrattenimento anche un po' salottiero, che contribuirà sicuramente a movimentare le serate estive cortonesi, anche sotto il profilo dell'impegno artistico.

Quest'anno proprio per onorare l'apprezzamento riscosso, l'Accademia degli Arditi ripropone l'iniziativa ma con qualche limitazione, dovuta all'eccessivo impegno economico sostenuto. Infatti per il mese di luglio è programmata un'attività limitata nei giorni conclusivi della settimana (da venerdì a domenica). Per il mese di agosto si intensificherà l'attività del Caffè Concerto in più serate, considerata la maggiore presenza di turisti e residenti in quel periodo centrale dell'estate.

Nel mese di luglio in sintonia con la manifestazione Umbria Jazz, che si concluderà proprio a Cortona il giorno 18, il Caffè Concerto ospiterà tre importanti gruppi jazz (Chicago Band, Paola Boncompagni, Silvano Grandi con Lalla Morini).

In agosto sono previsti ospiti d'onore di rilievo come Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Nancy Brill e Galatea Ranzì; che saranno intervistati dai cronisti locali.

Nonostante il rilevante impegno finanziario, riteniamo utile promuovere tale iniziativa, che contribuirà anche quest'anno a dare un tocco di classe alla nostra città: invitiamo qualche residente

a mostrare un po' di comprensione e pazienza e contiamo sulla partecipazione calorosa di tutti, anche perché c'è il preciso impegno a favorire con costi contenuti le fasce giovanili.

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DI LUGLIO

2 luglio: Chicago Band con Claudio Cuseri: batteria; Maurizio Bozzi: chitarra basso; Claudio Matteini: chitarra e vocali; Silvano Navini: tastiere; Guido D'Andrea: vocalista; Andrea Donnini: tromba; Roberto Boncompagni: sax.

10 luglio: Paola Boncompagni Quartetto con: Paolo Boncompagni: vocalista; Cinzia Gizzi: pianoforte; Dario Deidda: contrabbasso; Amedeo Ariano: batteria.

15 luglio: Jazz Revival con: Fulvio Sisti: sax alto; Ranto Messina: chitarra; Silvano Grandi: piano-ele; Maurizio Bozzi: basso-ele; Claudio Cuseri: batt e Lalla Morini: vocalista.

3-25 Marino Paglia: pianoforte
9-17 Renato Messina
16-23-30 Paolo Romanelli
31 Paolo-Giulia e Marco
11 luglio Marco Panchini: pianoforte
24 luglio Alessandro Panchini: pianoforte

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario



IL PRIMO
PROGRAMMA INTEGRATO
CHE COMBATTE
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO
PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Cortona

Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Ar 330)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guadagnoli, Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bignozzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragò, Angiolo Fianchi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnoffi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marti, Gabriele Menci, Simone Menci, Valerio Memmi, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli

Da Camucia: Ivan Landi

Da Terontola: Leo Pipparelli

Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso, Foto Buattini

Publicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182

Tarifhe: PUBBLICITÀ ANNI (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Mostra al XIX Festival della Gioventù a Monsigliolo Sergio Grilli pittore di se stesso

Non mi sembra che dipinga la natura, ma che la osservi, la ispezioni e la rappresenti come lui la sente. E questa è caratteristica tipica dell'arte. Infatti il realismo di per sé non esiste perché altrimenti le opere sarebbero di un robot, non di un uomo.

Questo è ciò che ho pensato dopo aver visitato la mostra di Sergio Grilli a Monsigliolo, dove i giovani che hanno organizzato il loro diciannovesimo festival lo hanno invitato - e giustamente - quale ospite d'onore. Certo i soggetti sono veri, chiunque può averli già visti. Ma la ricerca della perfezione delle immagini, la sapiente figurazione della luce, la perfetta linea del disegnatore sono personalissime. C'è una magia in quelle luci, c'è una vita in quei colori quasi da arte concettuale, mentre tutto è spontaneo, pulito come il cuore dell'autore. I paesaggi, i "cocchi", i frutti, le verdure, i fiori, le case si presentano in apparenza privi di motilità. Fissati nella inamovibilità di una luce vivissima sembrano non avere fremiti. E invece tut-

ta l'opera di Sergio Grilli non ha nulla a che vedere con la natura morta.

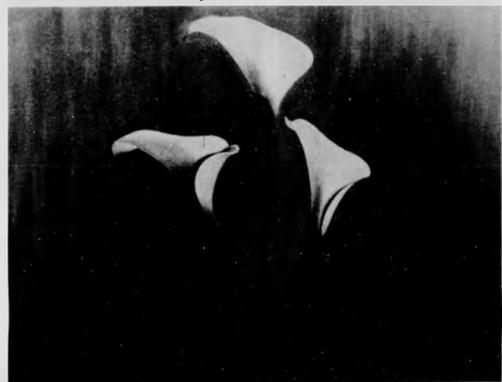
E invece *still-life*, una vita tranquilla, come dicono gli inglesi, che ci parla dalle tele. E mentre l'occhio non distratto scruta la composizione, ecco che la mela manda la sua fragranza, la melograno dona il suo rosso sorriso, l'uva promette un nettare delizioso, la brocca offre acqua limpida. Né potrebbe essere diversamente perché in quelle tele i nitore, le luminosità, le fragranze sono i toni distintivi dell'animo del pittore, che è così, e dovrà mantenersi così, al di fuori di mode e correnti, se vorrà pro-

gredire nel cammino artistico.

Essere se stessi è difficile, troppi sono gli ostacoli, ma chi riesce a farlo è uomo di grande rispetto. E le giurie italiane e straniere che hanno premiato l'artista mi pare lo abbiano confermato.

Saper vedere, saper disegnare, saper usare il colore sono le basi dell'espressione pittorica. Sergio Grilli le possiede e con queste lavora, rifuggendo da simboliche costruzioni e da falsi tecnicismi. Perciò è realista solo in quanto pittore di se stesso ed è anche molto bravo.

Nella Nardini Corazza



Nella foto: Still-life
Calle dei fioristi

Edizioni cortonesi



Franco Paturzo, *Un archeologo dimenticato: Gian Francesco Gamurrini*, Cortona, Calosci, 1993.

Lo studio di Franco Paturzo colma un vuoto nella cultura classica aretina. Infatti nessuno aveva fino ad ora dedicato tanto tempo ed intelligenza alla persona straordinaria ed all'opera eccezionale del più grande studioso di archeologia e storia antica dell'Ottocento aretino. Mentre è stato esaltato Ubaldo Pasqui per i quattro grossi volumi sui documenti relativi alla storia medioevale di Arezzo, si era dimenticato il lavoro sulla archeologia etrusca, romana, paleocristiana e sugli antichi manoscritti

della Fraternalità dei Laici del Gamurrini. Consultando con attenzione e perizia l'immenso schedario gamurriniano, l'autore ha composto un'opera di tale ricchezza in notizie e dati, il cui valore era sfuggito perfino al granduca Pietro Leopoldo, che l'aveva definita "un insieme di libri antichi di poco uso".

Dalla lettura del testo non solo veniamo a conoscenza di scoperte di valore primario, come la "storia" dei vasi corallini o la "Peregrinatio Egeriae", ma impariamo a conoscere il personaggio: uomo intelligentissimo, autodidatta, senza lauree ma professore onorario, cristiano ma non clericale, affettuoso con gli amici ma terribile con gli adulatori.

Pertanto il libro, presentato da mons. Angelo Tafi, piacerà a tutti gli appassionati di archeologia ed a coloro che vogliono conoscere una personalità libera da ogni ossequio alle norme correnti ed amante della ricerca costruttiva e critica.

Fulvio Righi, *Libertà*, Cortona, Calosci, 1992.

È una storia di vita partigiana che si è svolta in provincia di Arezzo, sull'Appennino che va da Poti al Passo della Libbia e su fino alla Verna e che ha avuto come epicentro l'Alpe di Catenaia.

L'autore si è proposto di raccontare i fatti più salienti con serenità ed obiettività per far luce su tante ombre addensate intorno alla lotta che terminò nel luglio 1944 con la liberazione di Arezzo.

A vent'anni era facile, per chi aspirava all'indipendenza, infiammarsi per combattere fascisti e tedeschi e un po' di quella fiamma è rimasta nell'animo del narratore, che però procede in modo chiaro, ordinato, senza cedere a facili drammatizzazioni. È una specie di libro di avventure, a volte tali da mettere a prova qualsiasi sopportazione umana, che piacerà agli appassionati di storia della Resistenza e a tutti coloro che prediligono fatti di vita vissuta.



Sabato mattina al Calcinaio

Un temporale notturno ha reso nitido il paesaggio. Tornando da Cortona, ammira una campagna incantevole.

Sottile, insinuante, una nostalgia mi spinge al Calcinaio. Non c'è nessuno. Cammino tra i fiori ciondolanti, le foglie secche, le erbe alte.

Quando c'erano Giovanna e Mario Bardelli era tutto così vivo! Mi sentivo a casa mia. Colgo un rametto di cedrina: lo facevamo spesso, da ragazzi, quando andavamo alla dottrina da don Giovanni Salvi.



Nella Nardini Corazza

Mentre aspiro l'odore agreste, un compito signore della Svizzera italiana sopraggiunge silenzioso. Mi guarda con aria interrogativa. Al mio sorriso, domanda come si può fare per visitare la chiesa. Rispondo che non lo so e che sono dispiaciuta. Lui mi spiega che già da quando era in Svizzera pensava alla gioia di poter vedere un simile capolavoro. Ora deve partire, ma non vorrebbe rinunciare. Imbarazzata, gli propongo di tornare. Mi dice che lo ha già fatto. Allora ci avviciniamo alle nostre auto e lentamente prendiamo la via per Camucia.

Dallo specchio retrovisore osservo il turista deluso e provo un grande disagio. S. Maria delle Grazie è una gloria nazionale. Noi cortonesi sembriamo non saperlo e lasciamo nell'abbandono un monumento che non solo rende onore alla città, ma all'Italia intera.

Anche a Camucia

Una sede del Calcit



Il Calcit Cortonese, in questi giorni ha ufficialmente una sede anche a Camucia, presso i locali del circolo culturale e ricreativo "Nuovi Incontri" (P.zza Cristo Re, 8). Qui si vuole ricordare tutta la programmazione di impegni della Valdichiana, del nostro comune.

Il presidente della benemerita associazione Pasqualino Bettacchioli ha esposto ai convenuti le finalità e le possibili attività che il Calcit si propone di raggiungere e di attuare, accogliendo l'apporto di tutti.

Questo coordinamento camuciese darà, senza dubbio, più sostegno alla sede di Cortona, in quanto potrà essere presente nelle varie frazioni, inserendosi nelle svariate manifestazioni che a vario titolo e di vario genere si svolgono nell'arco di tutto l'anno.

Sembra superfluo ritornare a precisare le finalità dell'associazione che sono quelle di favorire prima di tutto la solidarietà, formare una "forte" coscienza morale e civile, un ascolto per i bisogni di tutta la collettività, ma in particolare dei più bisognosi.

Il Calcit "lavorerà" molto attraverso mani pulite ed oneste quali quelle dei tanti bambini, che vivacizzano i mercatini, lavorerà con il mondo della scuola, perché una nuova società la si forma attraverso la scuola e lavorerà anche con la passione di tanti generosi volontari. Hanno dato la loro adesione al comitato: per Terontola, il rag. Antonio Poggioni, per Ossaia-S. Lorenzo: Francesca Gostinichii, per la zona di Fratta: David Rosi, per la Val di Loreto: Giuseppe Talli e la figlia Alessandra.

Camucia oltre allo scrivente, sarà rappresentata dal sig. Angiolo Morini, da Elisa Pieroni, dal presidente del circolo Valerio Perlosi e dal dott. Alessandro Venturi; ma in particolare dalle insegnanti: Graziella Santi per la scuola materna, Ivana Bennati e Lina Pesci per la elementare; mentre il coordinatore della scuola media sarà il prof. Piero Martini.

Festa dello Sport

Nell'ambito dei festeggiamenti della Val di Loreto, che si sono appena conclusi il Calcit Cortonese comunica che è stata raccolta la considerevole somma di lire 2.167.000 in occasione dell'incontro di calcio che ha inaugurato il funzionale campo sportivo di Tavarnelle. Incontro di calcio disputato tra "le vecchie glorie" e l'attuale formazione del Cortona-Camucia.

La somma è stata già versata al Calcit ed è la testimonianza della generosità della gente, quando è chiamata a nobili finalità.

Va citato che, anche i giocatori, hanno spontaneamente contribuito, fatto che li rende ancora più degni di un nostro sincero riconoscimento. Un caloroso pensiero di gratitudine va rivolto ai bambini della scuola elementare del Sodo, assieme agli insegnanti e genitori perché, con l'allestimento di due mercatini, hanno raccolto una forte somma, anche questa è stata devoluta alla benemerita associazione.

Doverosamente rivolgiamo un particolare e sentito ringraziamento a tutto il comitato dei festeggiamenti, alla dirigenza dell'U.S. Cortona-Camucia perché hanno voluto così "significare" questa festa dello sport.

Se la collettività è così presente, così generosa, così attenta a queste finalità, il futuro di tutti sarà certamente più luminoso e sicuro.

L'addetto stampa Calcit

Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Per dare la possibilità ai numerosi turisti di visitare questo nostro monumento particolarmente importante per l'interesse storico che riveste, verrà affisso un cartello con gli orari di apertura della chiesa durante la giornata.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Progetto ragazzi 2000

Sabato 4 giugno, presso la Biblioteca di Camucia, alla presenza di numerosi alunni e studenti è stata inaugurata la 2a rassegna letteraria, fotografica e pittorica dedicata a "Romano Santucci".

L'Assessore alla cultura del nostro Comune, la Circostruzione n. 5 di Camucia, con il suo attivo e sensibile presidente Rolando Cangeloni, l'indispensabile e puntuale geometra comunale Roberto Giuliarini, la Cassa di Risparmio di Firenze, la presidenza della scuola media, nella persona della prof. Giuliana Caleri, il direttore didattico di Camucia Giorgio Corbelli, i professori Piero Martini, Walter Checcharelli, Paolo Santucci e l'insegnante Renato Lombardini hanno voluto ricordare, in modo semplice, ma molto significativo l'amico Romano.

Il poco pubblico non ha tolto nulla alla validità della rassegna, che incontra invece l'interesse dei ragazzi e alcune sensibilità tra cittadini ed enti. Romano professore di lettere della nostra scuola media di Camucia è stato ricordato con parole non dettate dalla circostanza, ma veramente sentite e toccanti. La mia commozione è stata grande e particolare perché con Romano ho trascorso molta parte della mia infanzia e gioventù, nella nostra semplice e piccola frazione di S. Caterina. Vita semplice, giochi semplici, tante storie di tutti i giorni, che ora mozzano il fiato al loro caro ricordo.

È il divenire inarrestabile del mondo, che ora corre troppo in fretta e che in quei lontani tempi non passava mai: è il solito ripetersi della vita, di ogni vita. Romano è stato con il suo esempio, vero uomo, passionale e sincero, studioso e spontaneo, generoso, quindi grande, ed è un vero peccato che molti, molti oggi non si ricordino di lui, della sua caratteristica figura, amante del conoscere, forte nelle sue oneste convinzioni. Egli ha dato alla sua, alla nostra Camucia, ed è bene che almeno la scuola ci parli di lui attraverso il linguaggio comprensibile di tanti ragazzi.

Ecco allora brevi poesie, foto, pitture; che parlano del nostro paese che cresce ogni giorno, ma a volte è sordo alla voce del cuore, del sentimento.

Ma i ragazzi sono andati oltre hanno presentato un progetto: "Giovani 2000", un progetto che ovviamente guarda al futuro, ma ad un futuro prossimo. Tutta una nuova sistemazione dell'area scolastica della nostra scuola media: un angolo polifunzionale per l'atletica, un piccolo ma simpatico parco, con tanto verde, piante e panchine, una pista ciclabile.

Speriamo che la volontà di fare di Romano sia guida e di pungolo

affinché tanto impegno e lavoro non vada perduto; il progetto non risulta molto oneroso, l'Amministrazione procederà per stralci,

ma sarebbe grave frustrare tanta sensibilità.

I.L.

Nella foto: Il progetto è pronto.



Etruscologia camuciese

Scheda XII

Kotyle: denominazione greca di una tazza profonda dallo stile diverso dallo *skyphos* descritto nella scheda XI.

Alta 9,5 cm. la *kotyle* di Camucia è in bucchero sottile e nero, ricomposta da frammenti e reintegrata in alcune parti. La vasca è svasata verso l'alto ed il profilo convesso nella parte inferiore. Il piccolo piede è a tromba; le due anse, di cui una incompleta, hanno la presa traforata e sono state ottenute per intaglio da due piastrelle. Sono formate da due anelli alternati a tre cuspidi impostate orizzontalmente nella parte mediana della vasca. La zona delle anse è delimitata da solcature orizzontali profonde.

La forma particolare delle anse e l'uso del traforo (potrebbe essere la stilizzazione di un fiore di loto) rendono il reperto attribuibile a

produzioni dell'Etruria settentrionale interna e databili tra la fine del VII sec. e l'inizio del VI a.C.

L'uso di questo tipo di anse risulta diffuso in un'area abbastanza vasta che va da Monteriggioni a Comeana, Quinto Fiorentino, Vicchio di Mugello. Tutta la produzione con anse a traforo è stata assegnata all'orientalizzante recente da studiosi come Franchini, Neppi Modona e Nicosia.



TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Una tragedia che ha colpito nel vivo i terontolesi

La strada sempre più travagliata dal rimo impressionante dei motori, negli ultimi tempi, anche nella nostra comunità, ha travolto e troncato diverse vite, provocando il pianto e lo sconforto di parenti ed amici.

Non era ancora sbiadito il ricordo del tragico incidente capitato nei pressi di Firenze al giovane Sergio Postiferi, quando nel tragico pomeriggio di venerdì 11 giugno il tratto della Statale 71, fra Castiglione del Lago e Terontola è stato teatro di una tragedia ancor più violenta e crudele che ha raggelato le popolazioni della zona. Le due vittime, che il funesto gioco del destino ha fatto incrociare tragicamente, erano ambedue giovani figli di Terontola: Enzo Rossini, di 42 anni, che con la mamma ed un fratello tornava dalla visita fatta al padre ricoverato all'ospedale di Castiglione del Lago, l'altro Ignazio Capizzi, di 45 anni, che da Terontola si dirigeva verso Castiglione del Lago.

Ambedue molto conosciuti nella zona: il Rossini era impiegato da anni nell'ufficio postale di Terontola ed il Capizzi svolgeva il servizio di guardia giurata ad Arezzo.

I funerali svolti in due ore diverse nel pomeriggio di domenica hanno richiamato a Terontola una folla impressionante di cittadini di tutta la zona, che hanno portato alle private famiglie un sentito contributo di solidarietà ed un commovente omaggio di preghiere e di fiori ai due poveri corpi dilaniati, che hanno trovato la pace nel locale cimitero.

"L'Etruria" si associa al cordoglio delle due famiglie e chi scrive partecipa con particolare angoscia al dolore della famiglia di Enzo Rossini che, negli anni '60, fu affettuosissimo suo scolaro per tutto il tempo della scuola elementare.

L. Pipparelli

Una giornata diversa gioia e d'amicizia Per la "Festa della famiglia"

Quando alla fine di giugno anche la scuola materna sta per chiudere i battenti per il riposo estivo, una giornata eccezionale che coinvolge non solo le famiglie dei minuscoli scolari, ma gran parte della gente della zona, ha il potere di richiamare nell'angolo più ombroso di Terontola, tra la Scuola Materna "Maria Immacolata" e la Casa del Giovane una gran folla di gente d'ogni età. Ed anche quest'anno tutto si è svolto in modo ammirevole, come da copione.

La "Festa della famiglia" s'è aperta con una particolare partecipazione alla Messa delle 9,30, dove sono stati protagonisti i genitori, le insegnanti, ed i piccoli, con preghiere e canti perfettamente preparati.

Nel pomeriggio il bel salone della Casa del Giovane, agghindato con cura ed arte, s'è dimostrato ancora una volta insufficiente a contenere la massa di gente curiosa di assistere al sempre apprezzato spettacolo di fine d'anno. Un piacevole programma di recitazione ha portato nel palcoscenico un moderno "Cappuccetto Rosso" ricco di scene fiabesche con apparizioni di lucciole, di farfalle di grilli in un fantastico bosco tra fiori, funghi ed immagini. Il tutto animato da tanta grazia interpretativa che ha creato momenti di autentico divertimento e scrosci di applausi della folla. Due esilaranti comiche dai titoli "Due simpatici vagabondi affamati" e "Un abile imbroglione", una graziosa "tarantella calabrese" ed una poesia del poeta terontolese Grilli dal titolo "Sotto le stelle", declamata dalla signorina Alessandra Turchi, hanno chiuso con gioia lo spettacolo.

Mons. Dario Alunno ha concluso ringraziando gli operatori, i genitori che con grande abnegazione hanno preparato il vero successo della manifestazione e gli amici della scuola.

Quando il sole era al tramonto la folla dei partecipanti alla festa si è riversata nel parco della scuola materna, pavesato a festa, dove è stato servito a tutti un abbondante rinfresco-cena.

Per questa occasione le famiglie degli alunni, che con il personale della scuola hanno gradualmente formato una vera comunità cristiana, in segno di riconoscenza hanno offerto una bella giostra che è andata ad arricchire il patrimonio ludico della scuola.

Leo Pipparelli

In attesa della solennità di Santa Cristina Festa della giovinezza e Sagra del calcetto

Terminata l'attività calcistica ufficiale dei vari settori del G.S. Terontola e...accostati temporaneamente i cancelli dello stadio di Farinaio, per la pausa estiva, la gioventù terontolese e della zona, maschie e femminile, s'è riversata con entusiasmo al "centro sportivo" parrocchiale della Casa del Giovane, dove per la seconda quindicina di giugno e per tutto il mese di luglio si sono svolte e si svolgeranno infiammate gare di calcetto.

Una prima fase, già esaurita, ha visto quattro squadre maschili ed altrettanti femminili che hanno dato vita ad uno spassoso prologo. Dalla fine di giugno alla prima decade di luglio si matureranno le finali dal 1° al 4° posto della categoria Allievi.

Il 12 luglio inizierà la serie dei Giovanissimi, con finali al terzo e quarto posto e al primo e secondo posto nella serata di sabato 17. Il lunedì 19 luglio avrà inizio l'ultima fase tra le

squadre di enti, ditte e associazioni che hanno sponsorizzato le compagini dando vita ad allegri "dopocena", non immuni da momenti di acceso tifo. Questi gli incitri: Cortonese Carni - Otis moda, Bar Sport Cortona - Vibromanufatti Giannini, Misericordia Cortona - Via Darwin Camucia, The Farm Montecchio - Pizzeria La Tufa, Bar Spor Cortona - Minimarquet Pietraia.

Il 23 e 24 luglio si svolgeranno i relativi quarti di finale. Il 27 luglio le semifinali. Il 29 luglio la semifinale per il 3° e 4° posto e il 30 la finale per il 1° e 2° posto.

Questa vera e propria "sagra del calcetto" costituisce, come di consueto, una cornice alla ormai tradizionale festa di S. Cristina che il 25 luglio rivedrà per le vie di Terontola la suggestiva "processione in notturna", con la rievocazione delle coreografie della giovane martire di Bolsena che fu la prima Santa venerata dalle genti della nostra zona agli albori del Cristianesimo.

Una vera festa di giovinezza quindi che avvicinando due epoche così lontane ne conserva lo spirito religioso di fraternità e il calore popolare.

L'angolo della poesia

Il raffinato poeta terontolese Alberto Berti, che tra le sue doti umane ha saputo esplicare, da anni, anche quella preziosa del donatore di sangue, s'è soffermato in questo alto poetico nei drammatici interrogativi e in ansiti di meraviglia di fronte alla donazione d'organi che offre il potere della rinascita umana.

Pregevoli versi da assumere, come umile contributo nei momenti d'incontro delle associazioni umanitarie come l'AIDO, l'UNITALSI ecc.

L.P.

Qualcosa di te

Forse sei tu!
Aspetti ancora i miei occhi
che non possono più vedere,
il cuore che appena
ha smesso di battere,
il sangue, che molte volte
ti ho donato.

Alberto Berti

L.P.

Comunicato della "Misericordia" di Cortona

Si informa che con deliberazione n. 24 dell'8 maggio 1993, l'orario di apertura del Cimitero è così fissato:
Aprile - Settembre 7,30 - 19,30
Ottobre - Marzo 7,30 - 16,30

Nuovo bar "I Girasoli"

Il 12 giugno il Centro Commerciale I Girasoli in piazza S. Pertini a Camucia, si è arricchito di una presenza importante nell'offerta di servizi alla collettività; Luisa Bruschi ha inaugurato il Bar "I Girasoli": un arredamento elegante e raffinato in un ambiente luminoso e moderno, per servire anche comodamente seduti ai tavolini all'aperto gli ottimi gelati prodotti nel proprio laboratorio artigianale.

Saggio alla Scuola Comunale di Musica Larga partecipazione di allievi stranieri

Lo scorso anno, concludendo il nostro breve resoconto sul saggio della scuola di pianoforte, riservata agli alunni della fascia dell'obbligo, ci auguravamo che i corsi successivi potessero essere estesi anche all'apprendimento di altri strumenti. Così infatti è avvenuto in quanto nella presente annata, oltre alla continuazione dello studio già avviato, si è svolto parallelamente un corso di chitarra sotto la guida del prof. Giovanni Zecchini.

La manifestazione saggistica del 1993 ha avuto luogo nel pomeriggio del giorno 11 giugno nella sala parrocchiale di Mercatale, ove si sono esibiti i tredici ragazzi che hanno frequentato i due corsi di pianoforte, diretti rispettivamente dai professori Alessandro Panchini e Michele Lanari; gli "apprendisti" della chitarra, invece, hanno rimandato le loro "esecuzioni" al prossimo anno poiché il corso da essi frequentato ha avuto un inizio piuttosto tardivo.

I brani offerti all'ascolto dei presenti sono stati tratti dalla varia bibliografia europea, relativa al repertorio infantile di Beyer, Dussek, Krasev, Ior-

danskij ecc. Numerosi e calorosi gli applausi meritatamente ricevuti dagli allievi e dai loro insegnanti. Un vivo compiacimento è venuto anche dal compositore tedesco Wolfgang Molkov, noto negli ambienti musicali italiani per i riconoscimenti avuti a livello nazionale, il quale ha voluto recare nell'occasione la sua gradita e qualificata presenza. Questi i nomi dei partecipanti: Paganelli Bianca, Alunno Cristiano, Procopio Sativa, Bianchi Elisa, Mandorlo Emanuele, Goschala Pablo, Von Kotzebue Lena, Ferracci Federica, Grafdijk Arthur, Grafdijk Roman, Traquandi Gioia, Von Kotzebue Moritz, Ciambelli Martina.

Particolare rilevanza assume il fatto che circa la metà di

questi bambini sia costituita da stranieri, la qual cosa ci conferma chiaramente come in altre nazioni l'apprendimento musicale rappresenti ancora oggi un'esigenza più sentita che da noi.

Con l'auspicio pertanto che il prossimo anno il numero degli iscritti possa avere ulteriore incremento, esprimiamo un fervido ringraziamento all'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, all'Associazione Amici della Musica, alla Circolazione Valdiptiere, ai docenti e a quanti altri, in vario modo, hanno dedicato la loro collaborazione e il loro impegno alla lodevole attuazione di questa Scuola.

Mario Ruggiu

Gli scrutini alla Scuola Media

Gli scrutini riguardanti la sede mercatalese della Scuola Media "Beato Angelico" hanno dato come risultato la totale promozione delle scolaresche di prima e di seconda classe. Questi i nomi degli alunni: Ammessi in seconda (n. 11):

Elena Alunni Marioli, Serena Alunni Marioli, Giuliano Ceneri, Samuele Conti, Anna Del Prete, Tatiana Fiorucci, Siham Naanaa, Monica Pascu, Paola Pazzaglia, Francesco Riganelli, Lara Scarchini. Ammessi in terza (n. 5): Giorgio Fedi, Wissia Fiorucci, Simone Occhini, Luca Panfilii, Monia Piccioloni.

Gli alunni ammessi a sostenere gli esami di licenza sono stati 13 su 14 frequentanti. L'esito di queste prove, non ancora noto, verrà pubblicato nel prossimo numero.

Apprendiamo intanto che in seguito al collocamento a riposo, a decorrere dal 1° settembre p.v., del prof. Gaetano Giappichelli, è stata destinata a ricoprire la cattedra vacante di matematica e scienze la prof. Angioletta Frappi, la quale dovrà però completare l'orario settimanale di insegnamento alla Media "G. Vasari" di Arezzo. Questa pendolarità viene a confermare la decisa oppressione della prima classe della Scuola Media di Mercatale.

M.R.

Mercatino "Pro Calcit"

Il Calcit cortonese (Comitato autonomo lotta contro i tumori) a soli otto mesi dalla sua costituzione è riuscito non solo ad affermarsi nel capoluogo, ma a dare vita altresì a benefiche iniziative in alcune frazioni, fra le quali annoveriamo per la prima volta, e con vero piacere, anche la nostra.

A Mercatale, infatti, promosso dal presidente della Circolazione Nazzareno Bricchi, membro anch'egli del Comitato medesimo, domenica 13 giugno si è svolto ai giardini pubblici un "mercato" che ha dato luogo alla vendita, mediante libera offerta, di materiale vario, costituito in gran parte da oggetti donati dalle Ceramiche Rometti di Umbertide e da altri ottenuti grazie alla generosa disponibilità di molte famiglie mercatalesi.

Malgado il tempo poco clemente, il risultato della giornata si può dire senz'altro lusinghiero poiché in sole poche ore è stato raggiunto l'ammontare di lire 680 mila.

Nel ringraziare tutti coloro che in diversi modi hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, dobbiamo esprimere un elogio particolare a tutti i ragazzi che hanno volontariamente dedicato il loro tempo libero alla "vendita" e

quindi alla raccolta di quei fondi destinati al sollievo e alla speranza di molta umanità. Questi i loro nomi: Valentina Bricchi, Paola Falomi, Lara ed Elisa Bianchi, Erica Segantini, Elena Riganelli, Fabiola Tiezzi, Roberta Alunni, Giorgio Fedi.

M. Ruggiu

Nella foto: Il mercatino "pro Calcit".



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Professore internazionale di violino e viola, impartisce lezioni per studenti di tutti i gradi. Metodi individuali e specializzati per apprendimenti rapidi. Tel. 0575/692082.

Talamone - Uccellina, affittasi 2 stanze in casa colonica in aperta campagna, posizione stupenda. Tel. 0564/885780 dopo le ore 21.00

Cercasi lavoro come baby sitter. Tel. 617361

Cerco fondo in Cortona preferibilmente zona centrale per uso commerciale. Tel. 604600 e chiedere di Giuliana

In Cortona vendesi una delle più belle e caratteristiche case, centrale ma isolata e tranquilla, nuovo e grande fabbricato in pietra e parte intonaco, composta da due grandi appartamenti indipendenti più mansarda e sottotetto sempre indipendente, rifiniture, posizione, progettazione dimensioni, giardino e terrazze panoramiche che la circondano e dominano tutta la Valdichiana ne fanno il suo pregio e valore. Tel. 62055 oppure 603760 ore pasti, non necessita di nessun lavoro di restauro

Affittasi in Via Nazionale di Cortona locali uso ufficio professionale. Tel. 0187/830645 ore pasti

Vendo esercizio commerciale tab. IX e XIV nel centro storico - zona centrale. Per informazioni (ore pasti) telefonare al 62336

Vendo Vespa PX 200 E con miscelatore, ottimo stato, prezzo trattabile. Tel. 678143 o 630552 e chiedere di Luigi

Affittasi in Camucia appartamento nuova costruzione anche ammobiliato 4 camere, 2 bagni, garage, cantina, terrazze. Tel. 0575/604602

Alunna Assistente per l'Infanzia, cerca lavoro come baby sitter nei mesi estivi. Tel. 601284 e chiedere di Nicoletta

Vendesi a Montanare colonica vecchio mulino annesso laghetto terreno ha. 3,5 piano ha. 5 bosco, acqua, luce, strada. Trattative dirette tel. 0575/20446 ore pasti

Laureato in matematica applicativa impartisce lezioni di matematica, fisica e informatica. Telefonare Carlo, 603462, ore pasti

Affittasi in Camucia appartamento anche ammobiliato: 4 camere, 2 bagni, cantina, garage, terrazze. Tel. 0575/604602

Affittasi appartamento Camucia centro, 75 mq da adibirsi ad uffici o studio medico. Tel. 603717 ore pasti

Affittasi bilocale 5 posti Porto Azzurro (Isola d'Elba) mese di giugno e dal 1 al 15 luglio. Tel. 0575/601641 ore pasti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

N.

Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Festa al Nido

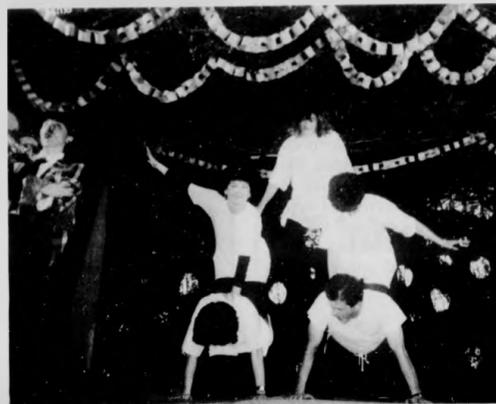
Venerdì 18 giugno all'Asilo Nido di Via XXV Aprile a Camucia si è tenuta la festa di fine anno alla presenza di numerosi amici e parenti dei piccoli che frequentano la struttura.

Grazie all'aiuto di volentieri e spiritosissimi genitori, gli insegnanti hanno realizzato uno spettacolo veramente divertente dal titolo "Il circo sognato", con tanto di presentatore, pagliacci, acrobati, illusionisti, fochieri e... bestie feroci! Proprio come si conviene ad un circo vero. L'impegno è stato premiato dalle risate e dagli applausi dei bambini presenti e anche dai grandi che si sono divertiti davvero.

Questa proficua collaborazione fra genitori e insegnanti segue l'iniziativa comune per la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare

che modifichi l'attuale normativa che mette gli asili nido fra i servizi a domanda individuale anziché fra quelli pubblici socio-educativi (con conseguenze negative anche sulle

rette mensili che le famiglie devono sostenere). La petizione si è conclusa a livello nazionale con la raccolta di più di 150.000 firme, il triplo del necessario.



Tutti insieme a Cortona nel Medioevo



"Ragazzi ecco la giornalista che scriverà l'articolo su di voi". Che effetto (oltre all'appellativo di "giornalista") vedere le facce di tanti bambini accendersi di entusiasmo! Mi sento davvero importante. Ho appena parlato con la direttrice della Scuola Elementare "G.Mancini" di Cortona, la dottoressa Carla Fierli; oggi è infatti il giorno di presentazione di "Tutti insieme a Cortona nel Medioevo. Guida storico-turistica", il libretto creato dagli alunni delle classi IV A e B, edito dalla Editrice Grafica L'Etruria; alla quale hanno partecipato l'assessore alla pubblica istruzione dr. Rachini, l'Editrice Grafica L'Etruria ed il comm. Canneti in rappresentanza della Banca Popolare di Cortona.

La Direttrice mi ha illustrato come e perché è nato il progetto e si è detta molto soddisfatta perché con esso sono stati raggiunti obiettivi molteplici: i ragazzi infatti hanno acquisito la capacità di usare in modo appropriato diverse fon-

di informazione (libri monografici, guide turistiche, testi antichi consultati direttamente alla Biblioteca dell'Accademia Etrusca e all'Archivio Storico di Cortona, interviste, carte topografiche ecc.) e di rielaborare i concetti in modo personale; hanno avuto modo di conoscere il lavoro di gruppo anche extrascolastico, di scoprire la contemporaneità dei fatti storici (mentre a Cortona accadeva... in Inghilterra intanto... in Sicilia... a Napoli...), e soprattutto è notevole e rilevante il risultato interdisciplinare raggiunto.



Lodi dunque a non finire, ma nessuno avrebbe potuto spiegarmi l'espressione orgogliosa che leggo adesso negli occhi dei bambini. Mi sommergono con un torrente di parole, ognuno vuol dire la sua e le maestre (Maria Giannetto, Franca Nardi e Marcella Pelucchini, cui va un plauso particolare per aver saputo suscitare così efficacemente l'entu-

siamo dei loro alunni) faticano non poco a tenere sotto controllo la situazione. Alla fine si alza lo speaker ufficiale Marco, che, con la precisione di un parlatore consumato, traccia la sintesi di tutta la febbrile attività occorsa per arrivare alla fatidica pubblicazione della guida. Cerco di immedesimarmi nell'atmosfera di festa che ha accompagnato i ragazzi alla scoperta della loro città, in giro armati di macchine fotografiche, blocchi per appunti e registratori, all'ombra della storia secolare di Cortona che li ha stregati, affascinati e resi "cortonesi" a pieno titolo. "Pensi che quasi nessuna delle persone intervistate sapeva qualcosa su Cortona medievale!", mi fece Filippo pieno di giusto stupore. "A me hanno detto che di Cortona nel Medioevo conoscevano le mura etrusca", continua Aura.

Credo di capire che, al di là degli ottimi risultati scolastici, questa attività sia riuscita a rendere i ragazzi molto legati alla loro Cortona, orgogliosi della sua storia e delle loro radici, pronti a difenderla come antichi cavalieri. Eccoli qui, questi storici in erba, capaci di ricerche complesse e mature e di sintesi degne di professionisti. Del resto Cortona ha sempre prodotto uomini di talento, o no? Ancora immersa in un'aria antica e remota, esco dalla scuola piena dell'entusiasmo dei ragazzi e mi scopro ad osservare la mia città con occhi diversi e più attenti.

Eleonora Sandrelli

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

'L 740!

Dice 'l Ministro adetto a le Finanze al pòro balzellèto¹ Cittadino non fère l'iguista...l'aguzzino pèga le tasse ... forza ... fatte'nnanze!

e lù spelacchjo², sprimuto, disughèto³ se'nfirucisce e la su rabbia è tanta quande cumpila 'l settecenquaranta arnese da turtura raffinèto!!!

Tira la corda Governaccio lèdro tirala forte finché n' se strapparà e'l portafoglio nun virà 'n soquèdro⁴!!!!

Sta brutta fine è certo me farà ch'è'l vostro amministrère i cittadini omèi è'nà mècana per tritè i quadri!

Note

- 1) Balzellèto=balzellato=rapinato=assaltato=appostato a un passaggio obbligato e colpito.
- 2) Spelacchjo=spelacchiato.
- 3) Disughèto=strizzato=spremutato.
- 4) Soquèdro=soquadrato=in dissesto.

SISLEY NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA
ESTATE
1993

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

ce. dq. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL

VENDETTA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

GM

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

MUSEI APERTI CONTRO GLI ATTENTATI

CORTONA - Grande successo dell'iniziativa musei aperti per la pace. Sono 1430 le persone che hanno aderito a questa iniziativa che si è svolta agli inizi di giugno. Sette milioni e cento cinquantamila lire sono stati raccolti e inviati agli Uffici di Firenze per contribuire al restauro delle opere danneggiate dall'attentato di via dei Georgofili. Un dato che soddisfa pienamente l'amministrazione, che insieme con l'accademia degli etruschi e il museo Diocesano ha realizzato questa giornata, che "testimonia l'impegno civile e democratico dei cortonesi".

UNA PROTESTA DI SUCCESSO

CORTONA - È riuscito nel suo intento: sollecitare una ristrutturazione degli ambienti di lavoro del comune. Ivo Giaccheri, quarant'anni impiegato all'ufficio assistenza, ha protestato portandosi nel suo ufficio una sedia. Quelle fornite dal comune di Cortona sono "inadeguate per l'utilizzo che ne viene fatto", ha dichiarato Giaccheri. E così ogni giorno, per una settimana, si è portato dietro la sua poltrona ergonomica. Schienale reclinabile, altezza regolabile, la comodità per chi sta davanti ad un terminale (peraltro senza schermi protettivi) è importante. Nei giorni scorsi è arrivato il nuovo arredamento per gli uffici. Una protesta che ha avuto successo nei giorni scorsi, infatti è arrivato il nuovo arredamento per gli uffici comunali.

TRA I REPERTI UNA TESTA DI STATUA

OSSAIA - Gli studenti dell'università di Alberta, che stanno riportando alla luce i resti di una villa di epoca romana, hanno scoperto una testa di una statua del periodo Giulio-Claudio. Oltre a questo importante reperto sono stati rinvenuti numerosi oggetti tra cui vasellame, lucerne, frammenti di ossa e di anfore e bolli laterizi. Elementi che serviranno a tracciare la storia della villa che, probabilmente, apparteneva ad una famiglia di origine cortonese-perugina. La campagna di scavi dell'università di Alberta sarà interrotta in questi giorni e ripresa l'estate prossima.

COSA SI DEVE FARE PER ESSERE A FAVORE DELLA PACE

CORTONA - Una città per la pace e la solidarietà. Al termine del convegno sulle "comunità locali fra identità culturale e integrazione delle culture", che si è svolto nei giorni scorsi a palazzo Casali, è stato approvato all'unanimità un documento che riguarda le iniziative che gli enti locali dovranno intraprendere. Innanzi tutto dichiararsi "città per la pace". Poi sollecitare il consiglio regionale della Toscana ad approvare il progetto di legge per la promozione della pace. E ancora: sensibilizzare la scuola e il mondo dell'informazione per la costruzione di una città solidale; rilanciare la politica dei gemellaggi; sostenere le iniziative di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale; sollecitare il parlamento per accrescere l'autonomia finanziaria degli enti locali. A questa sessione hanno partecipato alcuni sindaci di paesi italiani e stranieri.

DUE GAROFANI IN CONSIGLIO COMUNALE

CORTONA - Questa volta la rottura è ufficiale, il Psi è diviso in due: da una parte gli assessori (Augusto Calvani, Enrico Mancini e Doriano Simenoni) dall'altra i consiglieri (Miro Petti e Claudio Salvadori). Lo scontro è avvenuto in consiglio comunale. Petti ha mosso pesanti critiche all'amministrazione che non ha mantenuto gli accordi che erano stati presi al momento della formazione della giunta. "Chi ci rimette in tutto questo - hanno scritto i consiglieri nella mozione di sfiducia - sono gli elettori". I buoni propositi sbandierati in campagna elettorale non sono stati rispettati come invece doveva essere. A questa mozione ha replicato la giunta che non ha portato, però, motivazioni convincenti.

UMBRIA JAZZ AL CENTRO DEL MONDO

CORTONA - Umbria jazz al centro e tutto il resto intorno. È questa la politica turistica intrapresa dal comune di Cortona. Una grande manifestazione capace di attirare centinaia di persone e per il resto appuntamenti di minore importanza, ma che coprono tutto il periodo estivo, a latere. È un tentativo per sconfinare il turismo «guarda e fuggi» che rischia di mettere in ginocchio la città etrusca. Gli appuntamenti più importanti saranno a luglio (il 18 e il 19) con due concerti di noti jazzisti tra cui Lionel Hampton.

Monsigliolo

Una realtà moderna con il cuore "antico"

La frazione di Monsigliolo è a pochi "passi" da Camucia. È una di quelle realtà che, ancora oggi, "respirano" una genuina aria di comunità aggregante, che è difficile riscontrare (se non in altre poche eccezioni), del territorio cortonese; ma le supera tutte in fatto di aperta disponibilità.

Qui non c'è nulla di particolare, tutto è predisposto in modo naturale perché la popolazione si "ritrovi" in operosa sintonia, ricusando allettanti commercialismi.

Un circolo culturale e ricreativo che raccoglie adesioni, ben oltre i pochi chilometri di azione della frazione.

Dicevamo circolo che fa cultura e che fa quindi crescita sociale, propositivo di iniziative appunto che hanno come finalità "l'azione sociale". Un gruppo ben affiatato di giovani e meno giovani si ritrova e si muove con l'unico scopo di crescita comunitaria. La compagnia teatrale de "Il cilindro", che tutti conoscono, è un'espressione culturale-ricreativa, è il fiore all'occhiello di questa "comunità" semplice ed orgogliosa ancora di portare un sano messaggio della nostra storia contadina, forse molto più schietta della realtà consumistica di oggi.

Personaggi come il nostro Giuseppe imprimono a tutta una frazione il loro marchio, non tanto perché si erge a mito, (oggi i miti sono ben altri), tantomeno a "personaggio", ma quanto "silenzioso testimone" di un mondo remoto, di un mondo più a misura d'uomo.

Certo viene sorretto da un grande cuore sincero, amante delle semplici cose, a cominciare dal nostro dialetto, della nostra storia, che sarebbe interessante "studiare" in profondità e con maggiore attenzione, anche nelle nostre scuole.

Abbiamo citato Giuseppe, ma attraverso lui vorremmo ricordare tutti gli altri componenti della compagnia, dal primo all'ultimo; perché tutti insieme contribuiscono a formare la "squadra", anche se occorre sempre un grande "mattatore", una guida.

La realtà di Monsigliolo, non si esaurisce con il teatro, ma opera in altre valide espressioni di socialità: (si è voluto dedicare una intera giornata per gli anziani e le persone in somma con qualche difficoltà), appunto per dare a tutti "pari opportunità", o se non altro è noto a molti, a tanti

giovani che frequentano il funzionale campo sportivo, voluto dalla parrocchia, dai giovani, da tutta la gente di Monsigliolo che organizza da quasi vent'anni il "Festival della Gioventù" a fine giugno e i primi di luglio.

Tante le attrazioni: calcio, calcetto, pallavolo, gara di briscola, spettacoli di varietà, gara podistica, serate danzanti, spettacoli folkloristici, lancio del tradizionale ruzzolone, paracadutismo, lancio della mangolfiera e il tutto (scusate se è poco) si chiude con la cena popolare a base di "maccaroni e ciuccio".

Monsigliolo, poche case, tanti amici; come lievito, capaci di aggregare idee, finalità, passione, storie, cultura e gioco.

Ivan Landi

Nella foto: "Sega la vecchia" della compagnia teatrale "Il Cilindro".



TREMBORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

"dal 1876..."

LORENZINI

L'antiquariato **MOBILI**
del domani

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO

CONSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Rapporto difficile tra agricoltura e informazione

Tra i molti nodi con i quali l'agricoltura moderna è chiamata a misurarsi, vi è certamente il suo rapporto con l'informazione. In questa agricoltura che cambia il modo di fare informazione, è rimasto quello di sempre, essenzialmente per settori, diluito su tante testate specialistiche o, saltuariamente, ripreso su alcune pagine di quotidiani.

Nell'attuale rapporto agricoltura-informazione si possono riscontrare segnali positivi, di miglioramento, ed altri negativi. Ma, tutto sommato, le cose vanno però meglio di qualche anno fa.

Allora l'agricoltura tendeva a rimanere confinata sulla stampa di settore e sulle pagine speciali, a cadenza settimanale, di alcuni quotidiani. Le testate tecniche nazionali erano essenzialmente due, di cui solo una, "Terra e Vita", nella seconda metà degli anni '80 iniziò a fare del vero giornalismo, raggiungendo autorevolezza e reputazione anche fuori settore pur senza perdere di vista il tradizionale ruolo tecnico-pratico per le aziende agricole, l'attualità e l'economia venivano trattate con taglio "da quotidiano".

L'altro settimanale nazionale, "L'Informatore Agrario", è rimasto fedele ad una linea molto tecnica di stampo accademico, con grande attenzione alla ricerca ed alle sperimentazioni. Completavano il quadro svariato periodici ed organi della cooperazione, delle organizzazioni professionali. L'agricoltura usciva, dunque, ben poco dalle "sue" pagine. Essa faceva notizia solo in senso negativo. Erano i tempi dell'agricoltura avvelenata, della demonizzazione della chimica.

Qualcuno potrebbe obiettare, comunque, che oggi la situazione è peggiorata. Invece non è proprio così. Tutto sommato i toni si sono stemperati; maggiore rigore scientifico è venuto in soccorso, quando si parla di agricoltura ed ambiente. C'è un lento ritorno d'interesse verso le cose dell'agricoltura, perché l'agricoltura viene percepita sempre più come un "unicum" di attività produttive, alimentazione, gastronomia, ambiente, relazioni sociali. In definitiva oggi, nonostante la crisi e la continua perdita di peso del nostro settore, sembra che in qualche occasione un suo nuovo ruolo "strategico" sia finalmente riconosciuto.

I quotidiani continuano bene o male a dedicare pagine speciali all'agricoltura, fare più che in pas-

sato. Si può dire che è aumentata anche la sensibilità del mondo agricolo per la comunicazione e l'informazione verso l'esterno. Fin qui gli aspetti nuovi positivi. Ma se si va a fondo nell'analisi dei rapporti tra agrosistema ed informazione, ci accorgiamo che presso alcuni strati dell'opinione

cosa centri il Paraquat (principio attivo dissecante molto tossico rapidamente degradabile) con le mele, visto che è appunto un diserbante, ma sentire da personaggi come Costanzo e Minà simili banalità è fastidioso. Ma è da dire che nel seguito della trasmissione, Costanzo fu avvisato dalla sua re-

organizzazione non conviene affatto dire che certe aziende devono sparire, che non si può più fare il mezzo ettaro di grano e così via. La stampa di settore ci pare abbia tenuto atteggiamenti contraddittori: da un lato opinioni ed inchieste molto veritiere, dall'altro, una minimizzazione del momento storico attuale. Forse che gli interessi in ballo sono troppo grandi? Non è il caso di essere troppo moralisti o di cercare la "purezza assoluta".

Una certa dipendenza, che di sicuro non è superiore a quella che si riscontra in altri settori, è

tutto sommato un peccato veniale, e non mancano esempi di riviste e giornalisti veramente indipendenti. Alla fine andare dietro la notizia, cercare la verità e denunciarla anche riguardo a vicende scottanti come possono essere i "disastri" della Federconsorzi, le frodi alimentari o le truffe AIMA (tutte questioni che mettono in cattiva luce l'agricoltura) paga sempre. A volte, comunque, sorge il dubbio che siano gli agricoltori a non voler sentire la verità da chi dovrebbero informarli.

Francesco Navarra



pubblica e giornalisti, persiste una acredine, che a volte rasenta il disprezzo, verso il mestiere dell'agricoltura.

Alla base di tali atteggiamenti sta un'ignoranza, nel senso vero della parola, su che cosa vuol dire fare agricoltura oggi. Di qui i luoghi comuni, le approssimazioni. Le famose vicende degli ormoni nella carne e del vino al metilossio-cianato, hanno contribuito certamente a gettare discredito sul mondo agricolo, questa è la legge dei media, è normale che facciano notizia casi del genere, anche se sarebbe lecito attendersi più obiettività e precisione. Ma vi sono occasioni in cui si è costretti a leggere o ad ascoltare affermazioni gratuite. Solo qualche esempio recente, citando a caso.

In una puntata del gennaio '92 del "Maurizio Costanzo Show", era presente in studio una signora colpita da problemi di salute. Spiegando le ragioni di questa sua malattia, aveva detto che lei per anni aveva mangiato mezzo chilo di mele al giorno, e che i problemi iniziarono a causa del Barawuat contenuto nelle mele. Al che era intervenuto il giornalista Minà, anch'egli ospite della trasmissione, con questa affermazione: è inconcepibile che lo Stato permetta che abbiamo dei veleni e dei diserbanti in tavola, che non si curi affatto del problema e che persone, nelle condizioni della signora, siano abbandonate a se stesse senza assistenza. "E Maurizio Costanzo:" sono d'accordo, anzi si dovrebbero abolire non solo i diserbanti ma tutti i pesticidi".

A parte che non si capisce che

dazione di fare una rettifica: la signora, che purtroppo soffriva di disturbi psichici, si era confusa e la vera causa della sua malattia era un'altra. Ma il danno ormai era fatto. Un'altra gaffe, non tecnica, ma "politica", l'ha fatta "Linea Verde" durante una trasmissione in cui si trattava di colture orticole: sono stati messi a confronto, in una tabella, i costi di produzione di finocchi e carciofi con i prezzi al dettaglio. Ovviamente appariva un margine enorme tra 400 e 800 lire/Kg. e 3000-4000 lire/Kg. Ma non aveva senso! Tanto più che se c'è una cosa che gli agricoltori non sono mai riusciti a far capire alla gente è proprio il margine spesso esiguo tra i costi sostenuti per produrre e i prezzi realizzati alla vendita.

Tra queste due voci era da fare il confronto, il prezzo al dettaglio non c'entra un bel niente, o meglio, sarebbe stato esatto se si fosse evidenziato lo spropositato ricarico che fanno solitamente i negozianti su frutta e verdura. Gli esempi potrebbero continuare e si trovano talvolta anche su quotidiani economici come quello milanese sul quale qualche tempo fa, un dossier sull'agricoltura biologica era molto superficiale, con una grande confusione tra "lotta biologica" e "lotta integrata". Ma purtroppo un aspetto che lascia perplessi nell'informazione in agricoltura, è una sorta di omertà sul futuro dell'agricoltura europea e sugli effetti della riforma PAC.

Complice di tale atteggiamento e di questa scarsa informazione, sono le organizzazioni professionali stesse. È ovvio che a certe

Che cos'è dove cresce a cosa serve?



Taraxaco (Taraxacum officinalis o Dens Leonis)

Nomi locali: Piscialetto, ingrassaporci

Il taraxaco non risulta conosciuto nell'antichità; infatti, nessun testo ne parla prima del XV secolo. Nel 1456, BOCK lo definisce un diuretico; un farmacista tedesco del XVI secolo stabilisce che il taraxaco ha virtù vulnerarie ineguagliabili.

È una pianta erbacea perenne con un rizoma verticale più o meno cilindrico che continua in basso con una radice a fittone; si trova tutto l'anno allo stato fresco con i fiori chiusi di notte ma subito aperti al sorgere del sole.

In natura esistono diverse specie di taraxaco, alte o nane, con foglie ovali ma comunque è una pianta inconfondibile tra le altre. Le foglie, riunite in una rosetta basale, possono essere più o meno erette o sdraiate al suolo.

I fiori sono riuniti in capolini portati singolarmente all'apice dei fusti. Il frutto è un achenio grigioblu, ovoidale un po' spinoso alla sommità. È comune in tutta Italia nei prati, nei luoghi erbosi, negli incolti ed anche nei boschi fino a circa 2000 m.

Il Taraxaco è una delle erbe più note e diffuse. I principi attivi presenti sono perlopiù costituiti da carotenoidi, fitosteroli, colina, tannini, provitamina A, vitamine B e C.

Oltre alle proprietà tradizionali di colagogo, diuretico e coleretico, presenta anche altre proprietà non meno importanti e quindi viene usata nei casi di calcoli biliari, insufficienza epatica e digestione difficile.

F.Navarra

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Riapre lo Studio Lirico

Dopo un anno di assenza, lo Studio Lirico, uno stage di perfezionamento scenico per giovani cantanti lirici, riprende le sue attività a Cortona (Arezzo) con un nuovo programma didattico ed un'interessante serie di saggi lirici e concerti per il pubblico.

Fondato a Firenze nel 1982 dal regista americano Talmage Fauntleroy, lo Studio Lirico ha stabilito la sede a Cortona nell'88 (sotto il cortese invito dell'Amministrazione Comunale) come stage internazionale da decentrarsi nel periodo estivo.

Lo Studio Lirico '93 si costituisce di: "Musica di mezzogiorno" (una serie di mini-recitals di durata 30 minuti ciascuno da tenersi nel Teatrino del Palazzo Vagnotti a Cortona); un Concerto Lirico (di brani da opere di Bellini, Donizetti, Gluck, Mozart e Verdi); e tre recite dell'opera buffa in un atto, "L'impresario in angustie" di Domenico Cimarosa (la prima rappresentazione scenica in tempi moderni) presentate nel cortile del Palazzo Casali a Cortona.

Per ulteriori informazioni sullo Studio Lirico e sull'orario



Sotto la sponsorizzazione del Comune di Cortona insieme all'Università di South Carolina (USA), l'edizione del '93 avrà la partecipazione di trentasei corsisti (fra i quali cantanti pianisti ed allievi tecnici) con uno staff di otto maestri, tutti provenienti da vari paesi europei (quali Italia, Inghilterra, Svezia e Germania) e da diverse città degli Stati Uniti e Canada.

dei saggi e rappresentazioni, rivolgersi all'Ufficio Cultura, Comune di Cortona (Arezzo), telefono 0575/630163.

Nella foto: Al pianoforte Nick Rossi, ricostruttore della nuova edizione de "L'impresario in angustie" e accanto Talmage Fauntleroy, direttore artistico di Studio Lirico.

L'opera di Cimarosa

La rappresentazione dell'opera "L'impresario in angustie" di Cimarosa andranno in scena nel cortile di Palazzo Casali il 6, 7 e 8 luglio alle ore 21.30, ingresso libero.

NUOVA PULIZIE
DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

La luna di Shirley

È questo il titolo di poesie di Carlo Bagni, edite qualche mese fa per conto di Vincenzo Ursini Editore.

È il diciottesimo libro di poesie del poeta cortonese; è la prova di una ispirazione viva e inesauribile, e della presenza di una "vis poetica" prorompente, in grado di dare consistenza ed emozione al "sentire" eterno dell'uomo.

E in questa fase storica in cui la poesia giace triste e prostrata, incapace com'è di conciliare profitto e mestiere, Carlo Bagni, con la fede di un catecumeno, scrive poesie, parlando d'amore, di quella "immagine ridente/aperta e sbocciata/come l'ampiezza della terra, che moltiplica germinazioni/da frutto a fronte/da polline a insetti, da canto di uccelli a fruscio, lieve, d'acqua", oppure scrive le "casse rive di luna" o "le valli odorose, dove scorrono ruscelli in millonarie schiume bianche".

Ne "La luna di Shirley" la fisionomia del poeta appare si-

curamente più nitida e definita. È qui il poeta-bambino che si meraviglia di quello che accade a lui stesso diventato adulto. E la presenza, nell'intimo della sua natura, della prima infanzia, della preistoria sua e del mondo genera debolezza e smarrimento infiniti. (Cinquantenne, verso l'ombra/ricomincio la mia fatica per recuperare, non so, gli illusori emolumenti della gioventù/traffigermi nello spinato della malinconia).

La poesia di Carlo Bagni, lo abbiamo ricordato, è un alto, lacertante grido d'amore: "Rincorro il tuo viso, Shirley, nome di donna inventata...". Nel poeta i tratti materiali sono condannati a cedere il posto a quella "immagine breve e totale" o alla

"inestinguibile goccia di luce", capaci di trasformare l'altra metà dell'universo in una perenne aspirazione che trascende la realtà, l'opaca vita quotidiana.

In fondo l'ambizione del poeta è tutta concentrata nel desiderio di indicare una luce, una speranza, un sogno che possano ancora rendere "infinite le distese d'orizzonti", attuali "le chiome gialle della ginestra e il canto piacevole dei cardelli" e il desiderio di perdersi "nella magica spola di occhi castani: dolcissimi, sovrani accordi della quiete del cuore".

Nicola Caldarone

Società del Cinghiale Torreone di Cortona

I cacciatori del Torreone di Cortona, organizzano per domenica 25 luglio 1993 a S.E-

gidio (Palazzina) la tradizionale Sagra del Cinghiale.

Sarà servito dalle ore 12 in



poi: Pasta al sugo, Cinghiale in salmi, Fagioli all'uccelletto, Costareccio, Salsicce di suino, Frutta ecc...

Contemporaneamente si svolgerà alle ore 9 con partenza alle ore 10: passeggiata ecologica non agonistica in Mountain Bike (con ricchi premi ai partecipanti).

Lorenzo Lucani

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Ufficio - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Cento anni

È sicuramente un traguardo invidiabile: raggiungere la veneranda età di 100 anni con



buona lucidità mentale è un "dono" che non può essere sottratto.

Margherita Sarchielli vedeva Ciuffini ha festeggiato questo importante traguardo domenica 27 giugno. Silvio Cortonici ha per lei preparato i festeggiamenti grandiosi.

Sono state inviate a Pergo, 14 - La Dogana, ben seicento amici e conoscenti.

È stata una festa indimenticabile che ha visto felice e serena la centenaria Margherita.

Bravo Fra Umberto

Da anni riceviamo con puntualità la quota abbonamento di Umberto Parigi, residente a S. Severino Marche.

Sapevamo, per intuizione, che doveva essere un cortonese, ma non eravamo a conoscenza che questo affettuoso abbonato avesse indossato il saio e nella sua vita monacale avesse anche deciso di aiutare i suoi fratelli non solo nello spirito, ma anche nel corpo.

Ed è giusto che S. Severino lo ringrazi e lo abbia festeggiato consegnandogli il diploma e un distintivo d'oro per la sua oltre 50 trasfusioni di sangue il 20 giugno al teatro Feronia.

Nel congratularci con fra Umberto, pubblichiamo di seguito la lettera che l'AVIS di Cortona ha inviato al Presidente della sezione S. Severino Marche.

Gentile presidente, è con vero piacere che apprendo della Vostra Festa che verrà effettuata il giorno 20 giugno, nella quale, alla presenza di autorità, verrà premiato con distintivo d'oro per benemerita AVIS per oltre 50 donazioni, un nostro concittadino: padre fra Umberto Parigi di Cortona.

Prego, voler esprimere a padre Umberto, a nome di tutti i donatori AVIS Cortonesi, del Consiglio e mio personale, le più vive felicitazioni, per il conseguimento di tale benemerita che fa onore al buon nome di Cortona.

Cordiali saluti.

Presidente AVIS Cortona
Luciano Bernardini

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO I seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 12 del 30 Giugno 1993.

E. Castellani	<input type="checkbox"/>	A. Berti	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Menci	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	I. Caterini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
A. Bacci	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
M. Ulivelli	<input type="checkbox"/>	E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>
Faragli	<input type="checkbox"/>	Novelli	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

Ospiti albanesi a Camucia

In questo periodo la Scuola Media P. Berrettini di Camucia ha accolto un gruppo di albanesi composto da nove ragazzi, tre loro insegnanti ed il direttore.

Gli ospiti, che si sono trattenuti dal 9 al 23 di questo mese, sono venuti per concordare un gemellaggio tra la loro e la nostra scuola. È stato possibile instaurare questo rapporto grazie ad alcune persone albanesi che risiedono già nel nostro territorio e che si sono dimostrate sensibili verso questo scambio.

Il gruppo è stato accolto nei locali della chiesa di Cristo Re di Camucia dove ha potuto pernottare, mentre, per i pasti è stato ospite di famiglie che si sono rese disponibili.

Per i ragazzi sono stati giorni assai intensi, infatti hanno fatto molte gite in tutto il territorio limitrofo visitando le località più importanti come Firenze, Arezzo, Cortona, le Celle; ma hanno anche trascorso alcune giornate di svago soffermandosi, per esempio al lago Trasimeno, oppure assistendo ad un concerto organizzato per loro nell'aula magna della scuola. Durante tutta la permanenza sono stati seguiti e accompagnati da alcuni professori coordinati dalla preside Giuliana Bianchi Caleri.

Al termine del soggiorno il gruppo, proveniente dalla scuola "Conferenka e Pezes" di Tirana, è stato accolto nella sala del consiglio del comune dove il Sindaco e alcuni rappresentanti della comunità civile hanno dato loro un saluto ufficiale e un caldo, ideale abbraccio italiano a tutta l'Albania.

I ragazzi, intervistati in un clima di comprensibile agitazione al termine della loro esperienza italiana, ci hanno detto parole importanti, ci hanno detto che l'Italia è bella, che in Italia si sta bene, ma soprattutto hanno esternato la loro soddisfazione e gratitudine verso tutti.

In conclusione vorremmo

pubblicare una poesia scritta in questa occasione da una bambina del gruppo che esprime meglio di ogni frase i sentimenti di questi ragazzi.

Libertà

Se tu fossi un edelweiss
io scalerei la montagna azzurra
per coglierli
Se tu fossi un fiore acquatico
io mi tufferei nelle verdi profondità
sottomarine
per prenderli
Se tu fossi un uccello
io andrei nelle immense foreste
per ascoltarli
Se tu fossi una stella
io veglierei tutte le mie notti
per vederli

(L. Zerari)

Stefano Faragli
Luca Novelli

Dalla Caritas

Questa Caritas sta, come ogni anno, predisponendo l'allestimento dell'ormai consueto "Mercatino dell'usato", iniziativa con la quale intende offrire una proposta di volontariato e insieme un mezzo per le varie attività di pastorale della carità: campi di lavoro estivo in Albania, fondo di solidarietà per problemi locali, il lavoro di evangelizzazione di Radio Incontri.

Nel desiderio di ricevere collaborazione per questa iniziativa che richiede disponibilità per la ricerca e il recupero di materiale e per l'allestimento del mercatino stesso, nonché per i turni di vendita, si confida nella partecipazione ad una riunione prevista per lunedì 14 giugno, ore 21.15, presso la sede di Radio Incontri (Via Dardano, 5); al fine di organizzare il lavoro in base alle disponibilità.

Don Ottorino Cosimi

Giornata del "Bosco Pulito"

Sono in ritardo, in forte ritardo. Pensavo che qualcun altro, al posto mio, si ricordasse di Domenica 16 maggio 1993, giornata del "Bosco Pulito". Il WWF e la lega ambiente, nei giorni precedenti, avevano intrapreso una sfrenata propaganda in tutte le scuole del Comune con la speranza di sensibilizzare almeno gli studenti.

Mi immaginavo la mattina del 16 maggio stracolma di volontari: invapidi spazzini della negligenza altrui. Eravamo senza contare i 25 del gruppo couts, appena una decina: "incredibile tristezza". La zona da ripulire era il bosco, sotto il Ponte delle Macchie a metà strada tra il Torreone e Castel Giraldo, da tempo considerata, logicamente senza alcun motivo, discarica pubblica.

Iniziammo a lavorare alle nove del mattino e a mezzogiorno avevamo ridato dignità al bosco. In quelle tre ore avevamo tolto ben quattro camion di immondizie: lattine di vario genere, ferraglia, bottiglie e botti, cartoni, plastica varia ed altro.

Prima dei ringraziamenti più che altro a nome del presidente del WWF, il combattivo Giuliano Monaldi, faccio presente la mia estrema rabbia nei confronti di chi crede in un mondo pulito, ma non è venuto la mattina del 16 maggio ad onorarci con la sua presenza. Logicamente avremmo fatto di più perché ancora grandi spazi del nostro territorio sono culto di immondizia. Per questo sono deluso, amareggiato, disgustato.

Quella mattina il sole splendeva con forza tra le macerie di sporco a rammentarci che l'Italia, tutto sommato, assomiglia, per dignità e carattere, ad un Paese del terzo mondo.

Ebbene è il momento di ringraziare innanzitutto il gruppo scouts di Cortona poiché senza di loro non avremmo fatto nulla. Ringrazio poi e con me il Presidente del WWF ne è partecipe, la Rosalba, la Loreta, il Nanni, il Burbi, il Nigi, l'infaticabile ed insostituibile Carresi, il Bertocci, il Funghini, il Tralci e due donne che non ricordo il nome.

Sono passati diversi giorni dal 16 maggio e nel frattempo alcuni si sono congratulati del lavoro svolto, ma anche ciò non mi ha reso felice, anzi ho un vuoto di amarezza dentro che non si placa.

Fabio Aretini



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccati
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Vannelli
Caffè
Biscottaria
Pasticceria

Dal mondo della scuola

Un altro insegnamento dai giovani

L'inserimento in una classe di un bambino portatore di handicap spesso può determinare qualche problema tra gli alunni che possono vedere compromesso il loro rapporto. Così non è stato, tanto che l'insegnante della III C della scuola Media P. Pancrazi di Cortona ha proposto agli alunni.

I titoli di temi da svolgere in classe, uno dei quali era: "All'inizio della III media è stata inserita nella vostra classe una nuova compagna. Che cosa ha rappresentato per voi questa esperienza?"

Pubblichiamo uno di questi temi; non vogliamo dire che era il migliore, il giudizio è dell'insegnante. Noi abbiamo scelto quello che ci è sembrato più fresco e più realmente "vicino" all'esperienza vissuta.

Poco tempo. Troppo poco tempo per vivere con lei. Si si è lei... proprio lei: Anna.

Entrando a scuola il primo giorno dell'anno scolastico 1992/93, la vidi... mi stupii, rimasi perplessa.

Una ragazza così particolare era entrata a far parte della "mitica" classe III C... ben presto, sarebbe entrata nei nostri cuori.

È simpatica, è buffa e cordiale: ha tutte le caratteristiche per essere una vera e propria amica. Anna, con un sorriso e una carezza, sa dare tutta la gioia e la felicità, che una persona potrebbe avere alla nascita di un figlio.

Quando ti guarda con quei suoi occhi profondi pieni di vacuità, sembra quasi che ti voglia esprimere quel qualcosa che turba i suoi pensieri, ma purtroppo ciò viene bloccato dalla parola, che non "rende viva" la sua bocca.

Quando la guardo di nascosto senza essere vista da lei, mi accorgo che spesso ha dei "momenti di vuoto" cioè in determinati momenti resta ferma, immobile con gli occhi chinati verso il basso, come se per pochi secondi, cessasse di vivere la brillante e "ridolina" Anna e al suo posto ci fosse un oggetto, uno dei tanti oggetti che vengono spostati da destra a sinistra, senza che loro si oppongano.

Questo, provoca in me, molto dolore, perché mi sembra ingiusto che in quei momenti, forse per lei di riflessione dolorosa, non si possa confidare con noi, che siamo le sue amiche, come accade spesso tra vere e proprie amiche.

Già alla scuola elementare io avevo avuto l'occasione di dividere alcuni dei momenti

scolastici più belli insieme ad una bambina molto più sfortunata sia di me che di Anna, costretta a stare perennemente distesa su di un letto o talvolta seduta sulla sua carrozzina. Quindi, una volta conosciuta Anna, non mi sono stupita della sua condizione e non l'ho certo considerata come una persona inferiore a me, anzi molto superiore, perché lei, nella sua semplicità sa dare molto più amore alle persone che le stanno intorno, che io, che talvolta m'impegno con risultati insoddisfacenti!

Però, purtroppo spesso accade che le persone come Anna vengano rifiutate dalla società, oppure che la società stessa peggiori le loro condizioni, impedendo il pieno sviluppo delle loro personalità. Talvolta, anche alla televisione, si sente che i ragazzi come Anna non vengono accetti dagli stessi alunni di una classe; ma io dico: "Se questi ragazzi, non vengono aiutati dai loro coetanei, da chi potranno essere aiutati?"

Certo, ci sono genitori, assistenti sociali, professori di sostegno, ma credo che nessuno meglio di noi, loro coetanei che abbiamo le stesse passioni per la musica leggera, per l'educazione fisica e per la televisione, li faccia crescere, soprattutto interiormente.

Crede che l'anima di Anna sia come un grande puzzle, dove tante persone hanno aggiunto, aggiungono e aggiungono un tassello per far sì che alla fine "l'anima puzzle" di Anna sia completa.

Spero che tutti i ragazzi della III C abbiano contribuito giorno per giorno a formare questo grande puzzle, che Anna porterà con sé per tutto il resto della sua lunga vita.

Come ho detto già all'inizio di questo tema, un anno scolastico è stato troppo breve, per vivere insieme a lei, ma spero, anzi sono sicura, che anche durante l'estate la nostra amicizia

Dedicato ad una donna

Piante aride d'autunno,
foglie morte sospinte dal vento,
viale deserto privo di vita.
Lontano rivedo i tuoi occhi
ma è un attimo,
tenue speranza caduta
con le ultime foglie.
Ritorna col vento la tua voce
parole d'amore svanite nel tempo.
La pioggia bagna il mio volto,
cancella tutto,
lascia solo un ricordo.

Mauro Ulivelli

non finisca, ma che vada oltre e che duri all'infinito.

Trascorrere questo breve periodo della mia vita con Anna mi ha fatto diventare più matura, perché credo che all'età di quattordici anni dobbiamo essere consapevoli che la

vita non è tutta "rose e fiori", ma che purtroppo il destino ci riserva sempre qualche piccolo o grande problema, ma è proprio per mezzo di essi che riusciamo ad "andare avanti", con maggiore grinta.

Ti ringrazio infinitamente

Anna, perché come un arciere riesce a colpire una mela con la sua freccia, tu hai saputo colpire il mio cuore, con la freccia più bella che esiste al mondo: la freccia dell'amicizia e della felicità.

Elisabetta Castellani

Il carretto ... e i barrocciai

Insieme alla scuola, qualche volta va in vacanza anche l'intelligenza. Mi pare questa l'unica spiegazione di fronte ad un giornalino intitolato "Il Carretto", redatto da alcuni studenti dell'Istituto Gino Severini di Cortona, di cui quest'oggi (ma solo quest'oggi) mi vergogno un po' di far parte, come insegnante.

Tra i vari articoli, quasi tutti sgradevoli e grossolani, ce n'è uno intitolato "Sessualità e morale religiosa" che, tra sgrammaticature e anacoluti vari, intende dare una "bella" lezione alla Chiesa cattolica e ai preti in particolare.

Non mi metterò qui a polemizzare con uno studente (che non conosco) del mio Istituto, né mi interessa discutere le sue opinioni sulla sessualità, sulla libera convivenza di cui sembra assertore, sul matrimonio religioso (e civile) come semplice "pezzo di carta", e via dicendo. Ognuno raccoglierà nella vita quello che avrà seminato.

Ciò che invece mi preme di puntualizzare sono alcuni sproloqui che fanno da supporto a tutto il "ragionamento"; affinché non si pensi che nel nostro Istituto la stupidità sia salita in cattedra senza che nessuno abbia niente da ridire. Anzitutto si critica severamente la Chiesa che vuol dominare con la sua falsa morale l'Italia. E questo ancora lo riesce "forse perché noi italiani siamo uno di quei popoli che legge poco, abbiamo una scarsa cultura storica, e non vogliamo renderci conto di quello che subiamo ormai da secoli". Si dice poi che la Chiesa non ha diritto ad intervenire sulla morale sessuale perché "si occupano (i sacerdoti, penso) di una materia che non li riguarda minimamente; si trovano a parlare di una cosa che non possono capire visto che non dovrebbero praticarla".

Solo poche osservazioni. Dove la Chiesa è stata per decenni emarginata e messa a tacere con la forza, oggi appare più vivace che mai: dalla Lituania, alla Russia, all'Albania; segno che il Cristianesimo

la "logica" del Nostro, gli unici veri esperti di sessualità parrebbero a questo punto le riparatriche, così come i veri esperti del problema droga sembrerebbero i tossicodipendenti.

Per quanto riguarda la storia, è sorprendente che proprio qui a Cortona si faccia il processo sommario alla cultura cristiana, qui dove viene gente da ogni parte del mondo per ammirare ciò che i nostri predecessori hanno fatto penso, brevemente, alle figure straordinarie di S. Francesco e S. Margherita; e penso all'Annunciazione del Beato Angelico, alla Pietà del Signorelli, alla Via Crucis del Severini, e a tutta la città, manifestazione del genio creativo umano e cristiano.

Pare che tutto questo sfugga al saccate articolista.

Non è sfuggito però alla sensibilità di Papa Giovanni Paolo II che ha definito i cortonesi, il 23 maggio scorso, "gente ricca", ripetendolo più volte. Gente ricca, non solo di soldi.

Don Antonio Bacci

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Antonio Tamburini: manca l'affidabilità della vettura

I primi di maggio è iniziato il campionato di F.3000 e a tutt'oggi sono state disputate tre gare della stagione 1993.

Sono state gare che hanno messo in evidenza una certa difficoltà del team in cui corre Antonio Tamburini. La macchina era "nuova" e non ci si poteva certo aspettare subito una affidabilità concreta, ma le vicende delle tre gare fanno temere che la situazione non migliorerà entro breve tempo. Da parte sua Antonio ha dato il meglio di sé portando la sua monoposto in avanti nello schieramento e in gara, ma alla lunga i cedimenti di varie parti lo hanno costretto a rallentare o fermarsi.

Ma sentiamo direttamente da lui come sono andate le varie corse.

Vuoi parlarci di queste prime gare?

Nella prima gara di Donnington nelle prove libere ho fatto il

settimo tempo e questo mi faceva ben sperare. Tutto secondo programma; macchina non vincente ma competitiva. Purtroppo nelle prove ufficiali la macchina non ha riprodotto le stesse prestazioni, sono partito indietro nello schieramento. Stavo comunque disputando una buona gara ma mentre ero in "risalita" intorno all'ottava posizione, un problema elettrico mi ha penalizzato e ho terminato all'undicesima posizione.

La settimana dopo è stata la volta di Silverstone, ma in una settimana non ci sono state prove e, i vari problemi non erano stati risolti. Sulla pista inglese il motore conta moltissimo, ed il mio non poteva dare il meglio.

Una scarsa messa a punto mi ha costretto a dei "numeri" per qualificarmi, ma in gara dove occorre "tirare" non ha retto e mi sono fermato appunto per rottura al motore.

La gara successiva era quella di

Pau in Francia, un circuito cittadino, occorre provare soluzioni mirate per quella pista; il team non lo ha ritenuto opportuno, e ci siamo presentati alla gara purtroppo impreparati.

Nel circuito cittadino comunque il motore conta un po' meno e il pilota può dare il suo contributo in maniera più determinante. In qualifica ho avuto il tempo di terza fila sino a poco dalla fine poi alcuni mi hanno superato.

Per la gara ero comunque fiducioso; ma l'affidabilità della macchina ancora una volta mi ha tradito evidenziando dei problemi al cambio ed al differenziale. Perciò perché ero a ridosso di Beretta che è poi giunto IV.

Quindi innanzitutto problemi di motore?

Il motore è preparato da una sede separata dal team, dove ci sono due ingegneri ex Zaxspeed e dove preparano motori Volkswagen per rally, ma i conswot per

metterli appunto, o hai molta esperienza o devi fare molti tests. Lo sviluppo richiede tempo e riscontri in pista.

mio budget. Anche altri sponsor locali e non, mi hanno aiutato. È mancato il contributo diretto del team.



Come prevedi che proseguirà il campionato?

Indubbiamente le incertezze sono molte. Il team ha manifestato dubbi sul proseguo del campionato, ed anch'io vorrei avere una macchina competitiva, non posso accontentarmi di stare nelle retrovie senza la minima possibilità di attaccare le posizioni che stanno "a punti".

In questi giorni sia io che il team dovremo prendere delle decisioni importanti, dopodiché vedremo quale sarà il proseguo di questa annata.

La situazione sponsors ti soddisfa?

A livello personale non posso certo lamentarmi: la Banca Popolare di Cortona riconfermando la sua fiducia nei miei confronti mi ha aiutato molto, ed è certo lo sponsor al quale sono più legato; è il mio sponsor personale su casco, tuta e macchina. La CSAI ha contribuito in maniera notevole al

A livello di team cosa è accaduto?

Certo è cambiata la posizione di partenza da parte del proprietario del team, Manninghoff. Ha avuto dei problemi di salute, anche. Certo i budgets di spese iniziali sono stati ridotti a scapito delle prove su piste e della conseguente ridotta affidabilità della vettura in gara.

Ancora adesso comunque sono convinto che con le "prove" giuste e i motori a punto, nonostante la macchina sia nuova se lo sviluppo, fosse ben fatto, porterebbe ugualmente a risultati davvero interessanti. I meccanicisti e l'ingegnere sono quelli giusti.

Riccardo Fiorenzuoli



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



Nella foto:
Il G.S. Fratticciola con l'allenatore Beligni (il primo in piedi da sinistra) ed il presidente Postiferi (5° in piedi da sinistra).

Ilio Caterini

zero sconfitte, sinonimo di ottima difesa, le 19 reti messe a segno da Paolo Torresi e le 15 di Marcello Santiccioli (ottimo attacco) e si sa, se alle punte non arrivano palloni ... quindi anche un centro campo con i fiocchi, i risultati sono lì sotto gli occhi di tutti.

Presidente di questa società non poteva che essere un fratticciolense purosangue: Giovanni Postiferi, sempre al seguito dei suoi ragazzi fin dal lontano 1966, a proposito corre voce che Postiferi sarà eletto presidentissimo ... a vita.

Il preparatore atletico risponde al nome di Edo Faltoni, un uomo che ha messo a disposizione della squadra la sua ventennale esperienza calcistica, il giocatore più giovane è Alessandro Mencatti (19 anni), mentre la palma del giocatore più ... matusa se la contendono i due cugini Claudio e Lapo Salvadori (39 anni). La rosa è formata da 21 giocatori, 14 di Fratticciola e 7 provenienti dalle zone limitrofe.

Questo il quadro completo dell'organico giallorosso:
Roberto Bassi, Roberto Bartolozzi, Sergio Beligni, Rossano Beligni, Moreno Beligni, Remo Biriò, Piero Bennati, Edo Faltoni, Stefano Goracci, Raffaello Gori,

Fossa del Lupo XI Torneo di Calcetto

Puntuale al suo appuntamento annuale, è iniziato a Fossa del Lupo, l'undicesimo campionato di calcetto organizzato, come sempre e con lo stesso entusiasmo, sportivo dal Gruppo Sportivo Juventina di Fossa del Lupo.

Il torneo organizzato in due giorni, vede protagonisti i seguenti gruppi sportivi:

Girone A: San Bernardo, Edilizia dell'uomo, Cesa, Tecnologia per l'ambiente di Mezzetti G., The Pink Panther, Black Watch, Tecnocopy Foiano.

Girone B: Baltur, Pinco Sport, Elettrotermoidraulica Montalla, Time Pubblicità, Misericordia Cortona, Bar Centrale, G.S. Camucia.

Il Torneo, come sempre, si svolgerà nelle ore serali, con due partite: una alle ore 21.00 e l'altra alle ore 22.15 e saranno di fronte le compagini dei due gironi.

Iniziato il 19 giugno scorso e preseguito nei giorni 21, 23 e 29, continuerà stasera 30 giugno e proseguirà nei giorni 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 luglio.

Nei giorni 19 e 20 luglio, sempre alle ore 21.00 ed alle ore 22.15, avranno luogo i quarti di finale, mentre il 22 luglio si svolgeranno le semifinali.

Il torneo si concluderà il 24 luglio con le gare per l'assegnazione del 3° e 4° posto, nonché del 2° e del 1° posto e quindi la premiazione delle squadre.

Siamo certi che non mancherà,

così come avvenuto negli anni scorsi, il pubblico nonché i fans dei vari gruppi sportivi.

Ai dirigenti del G.S. Juventina di Fossa del Lupo formuliamo le più vive congratulazioni per la loro costante tenacia a mantenere vivo questo appuntamento serale estivo che, oltre a dare spazio ai tanti giovani che amano il calcetto, rendono viva la frazione di Fossa del Lupo concendendo a

tutti uno svago sano

Questi i primi risultati:
San Bernardo - Edilizia dell'uomo 5-7; Baltur - Pinco Sport 4-8; Black Watch - Tecnocopy Foiano 10-1; Bar Centrale - U.S. Camucia 3-12; Misericordia Cortona - Baltur 10-2.

Franco Marcello

Nella foto: Uno dei goal dello scorso torneo.



Week-end per il Cortona-Camucia all'Isola d'Elba

Per il terzo anno consecutivo gli Arancioni del Cortona-Camucia hanno chiuso la loro stagione sportiva con il fine settimana all'Isola d'Elba.

Tutte le componenti che fanno di questa società una compagine modello della nostra erano presenti, lo sponsor, la Banca Popolare di Cortona con il suo presidente dr. Emilio Farina e il consigliere prof. Giovanni Fruscoloni, i massimi esponenti del Cortona-Camucia, il presidente Santi Tiezzi, i dirigenti Rossi, Magini, Lignani, Eugenio Gazzini, il medico sociale dr. Mario Gazzini, il responsabile della prima squadra Garzi, il tecnico Claudio Giulianini, con i giocatori: Becacci, Calzolari, Capoduri, Menci, Ivanisovic, Marchini, Santucci, Vestrini, Tanini, Solfanelli, Saliccia e Tiezzi; il massaggiatore Del Pulito, e il custode Lorenzoni.

Inoltre molti familiari e simpatizzanti al seguito. Una cinquantina di persone che hanno trascorso un fine settimana all'insegna dell'allegria e con l'entusiasmo che contraddistingue uno staff, quello Arancione, per la sua serietà e quella voglia di stare insieme, per poter poi nel periodo agonistico ottenere i risultati a tutti i livelli che puntualmente il Cortona-Camucia raggiunge. Tutti, ora in ferie si riprenderà l'undici di agosto in vista della Coppa Italia dilettanti che inizierà il 29 agosto.

Alberto Cangeloni

Le nuove prospettive del G.S. Terontola

Esattamente nove mesi o sono Piero Gallorini assumeva la presidenza del G.S. Terontola. Sono stati mesi intensi di lavoro, di apprendimento, con rare pause e molti impegni.

Incontriamo Gallorini allo stadio di "Farinaio" e, per alcuni minuti, lo distogliamo dai lavori di riordino e di manutenzione a cui sta provvedendo insieme ad altri dirigenti e sportivi.

"Senza il loro aiuto e la loro passione sarebbe veramente difficile. Ma devo dire che anche l'Amministrazione Comunale, con la quale abbiamo ottimi rapporti, non ci fa mancare il suo sostegno, sensibile, nei limiti del possibile, alle nostre esigenze".

Dice questo Gallorini anticipando ogni domanda, accettando, poi, con la solita disponibilità, di fare un bilancio di questo periodo.

"Si tratta di un'esperienza interessante ed impegnativa. Un incarico che assorbe molte energie e crea notevoli responsabilità, come d'altronde accade per ogni attività che abbia riflessi in campo sociale".

Ha incontrato più o meno difficoltà rispetto alle previsioni?

Né più né meno di quelle che avevo previsto. Il ruolo è importante e delicato, soprattutto nel momento in cui si deve far confluire nel superiore interesse, il maggior numero di forze possibili attorno alla società, abbattendo consolidate divisioni. Raccogliere tutto il paese intorno alla squadra è un'utopia ma non è detto.

Rifarebbe (o non rifarebbe) qualcosa di quello che non ha fatto (o ha fatto)?

Per il momento non ho nulla di cui pentirmi. Nel calcio, come in tutte le cose, sarà il tempo a dire quello che è giusto o sbagliato. Per ora va bene così.

Ha in mente qualcosa per migliorare la gestione della società?

Due gli obiettivi. Il primo, come già detto, è quello di convogliare più forze possibili intorno alla società per assicurare un ricambio e una continuità. Il secondo è quello di far prevalere una mentalità che allontani esagerazioni e pressio-

ni per far riemergere quella più autentica che vuole il calcio come gioco, facendo riscoprire a tutti l'aspetto più vero, quello del divertimento.

È sufficiente potenziare i settori giovanili per uscire dalla crisi in cui si trovano le società dilettantistiche?

Oltre a quello, sono gli atleti che devono comprendere che se giocano a calcio non è per fare un favore alla società ma per divertire se stessi. Sono deleterie tutte le forme di imitazione del calcio professionistico.

Quali sono i punti di forza di una società dilettante?

Due. Un punto di dirigenti affiatato e un gruppo di giocatori, amici prima di tutto, con la mentalità giusta.

Finisce qui. Gallorini torna al lavoro: che non manca mai.

Carlo Gnoli

Centro Nuoto Cortona È finito il Campionato Regionale Rassegna Giovanile

Quella di domenica 20 giugno 1993 è stata l'ultima prova del Campionato Regionale che ha visto protagonista il settore propaganda del Centro Nuoto Cortona.

Alla competizione che si è svolta al Centro Nuoto Mugello hanno partecipato insieme al C.N.C. circa 23 società.

I delfini del Centro Nuoto Cortona hanno mantenuto alto l'onore della propria società affrontando le gare con impegno e determinazione, tali da rendere soddisfacenti le loro performances.

dre si è visto retrocedere dal 2° alla 4° posizione.

A far scendere la squadra di 2 posizioni hanno contribuito certamente anche le molte assenze dei partecipanti, senza le quali avremmo potuto mantenere comunque la seconda posizione in classifica.

Al di là comunque dei toni polemici c'è da dire che il settore propaganda sta dando anche soddisfazioni.

La costante e impegnativa preparazione sotto la guida attenta di Fabrizio Lachi fa di questo gruppo di atleti un pun-



I ragazzi, preparati dall'allenatore Fabrizio Lachi, che hanno partecipato alle gare erano circa 25 per un totale di 50 gare disputate.

Il punto sulla situazione al termine della giornata è senza dubbio positivo.

Sono state conquistate infatti una trentina di medaglie fra oro, argento e bronzo.

Non sono mancate le polemiche però, che sono venute dall'allenatore Lachi e dal responsabile tecnico Andrea Cenni.

Polemiche dovute dal fatto che è stata squalificata una "staffetta" per un cambio irregolare, quando invece secondo i due tecnici del Centro Nuoto Cortona il cambio era regolare.

Altre polemiche ci sono state quando è stato assegnato un secondo posto invece alla prima posizione.

Tutto ciò è costato molto al C.N.C. che in classifica squa-

to di forza emergente per costruire e incrementare il settore agonistico. Per questo motivo bisogna continuare a lavorare per portare il Centro Nuoto Cortona al vertice delle classifiche generali visto che la società non è certamente carente di potenzialità umana. Un altro appuntamento al quale il C.N.C. non è mancato è stato quello del 12 giugno 1993 al "Trofeo Banca Toscana" a S. Marcellino (Firenze). Questa è stata un'occasione per far avvicinare al mondo delle competizioni i bambini più piccoli quelli compresi tra l'82 e l'87.

Simone Menci (Foto Girelli)

EDILTER s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904